



POLIZIA DI STATO

TUTTI AL SICURO

GUIDA PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO





PREMESSE

Da cittadini del mondo e da abitanti di un particolare territorio regionale, la sicurezza è avvertita sia come una sensazione e sia come qualcosa di concreto. E le due condizioni, quella percepita e quella reale, spesso non coincidono. In quest'ambivalente situazione che, talvolta, può disorientare il cittadino, un ruolo significativo è quello svolto dall'informazione, preso atto che, in tema di sicurezza pubblica, da parte della Polizia di Stato è necessario far sapere, oltre che saper fare. Ogni persona della nostra Comunità, a qualunque fascia d'età appartenga, viene quotidianamente raggiunta da stimoli inerenti la sicurezza con tutti i problemi che le gravitano attorno: basta aprire un giornale, ascoltare o vedere un notiziario alla radio od alla tv, confrontarsi col collega sul luogo di lavoro,



per essere portati a ragionare di sicurezza e talvolta a sragionare di essa, intendendo un problema per ciò che non è, sminuendolo o ingigantendolo, oppure interpretando situazioni in modo distorto e finendo per non saperle vivere per come vanno realmente vissute.

L'idea, quindi, è che bisogna indirizzare gli sforzi verso un'informazione che non intenda la "questione sicurezza" come strumento per creare paure e allarmi che alimentano un prodotto immaginifico, ma che essa vada a rafforzare il rapporto tra cittadino e Polizia diffondendo una vera e propria specifica "cultura", fornendo le migliori risposte alla popolazione da tutelare, non solo dal punto di vista operativo, ma ancor prima promuovendo la conoscenza dei contesti più insidiosi che la vita di ognuno incontra, al fine di trovarsi ben preparati a fronteggiare con equilibrio i rischi ed i pericoli, sempre in agguato, provenienti dalla nostra società.

Come difendersi dai più odiosi reati contro i propri beni come truffe - furti - rapine? Quali indicazioni seguire per un corretto uso della strada a bordo di veicoli, preservando da incidenti la propria e l'altrui incolumità?

Che accorgimenti usare per un uso protetto e consapevole dei più moderni strumenti informatici, in particolare durante la navigazione su internet?

Che servizi offre al cittadino la Polizia Amministrativa, Sociale e dell'Immigrazione? Cosa fare affinché i propri figli si rendano conto dei pericoli connessi ad alcool e droga?

In che modo vivere un buon rapporto con la natura e gli animali?

Quando si va all'estero, ad esempio in Francia e Svizzera, quali sono le attenzioni da prestare per non trovarsi nei guai?

Queste sono le domande alle quali si darà una risposta nei capitoli che seguono, proprio con l'intento di indicare il giusto percorso per trovarsi "Tutti al Sicuro!"

Maurizio Celia
Questore della Valle d'Aosta



TUTTI AL SICURO

SOMMARIO

cap. primo
FURTI - RAPINE E TRUFFE pag 9

cap. secondo
SULLA STRADA MAESTRA pag 31

cap. terzo
IN GIRO PER L'EUROPA pag 41

cap. quarto
APPESI AD UN FILE pag 47

cap. quinto
LE NOSTRE "OFFERTE SPECIALI" pag 57

cap. sesto
LEGGE DI NATURA pag 63

cap. settimo
VITE STUPEFACENTI pag 73

FURTI RAPINE E TRUFFE

CAPITOLO PRIMO

VECCHI TRUCCHI DEL MESTIERE E NUOVE FRONTIERE DEL CRIMINE PREDATORIO

Essere vittima di un'azione criminale è sempre un'esperienza traumatica. Subire un furto o una truffa, è una situazione che viene vissuta come una vera e propria violazione della propria sfera privata, come un'intollerabile intrusione che talvolta può determinare seri contraccolpi non solo a livello economico ma anche psicologico.

Ecco quindi che è più che mai opportuno seguire alcuni importanti consigli, mettendo in pratica comportamenti ed accorgimenti che sicuramente terranno alla larga il cosiddetto crimine predatorio dai nostri beni e dalle nostre proprietà. Alcuni criminologi preferiscono impiegare il termine "criminalità predatoria" per indicare quegli atti illeciti nei quali ci si appropria dei beni mobili altrui, pubblici o privati, o li si danneggia. In tal senso, la criminalità predatoria fa riferimento sostanzialmente ai reati di furto e rapina, anche se è da ricomprendervi pure talune odiose truffe, perpetrate ad ogni livello soprattutto ai danni dei più deboli ed indifesi.

Nelle seguenti sezioni verranno date significative indicazioni al fine di prevenire il furto con strappo (o scippo), il furto con destrezza (o borseggio), il furto in abitazione, il furto di autovetture e di motoveicoli, la rapina, senza dimenticare alcuni suggerimenti per non mostrarsi degli sprovveduti dinanzi a certi tentativi di truffa. A volte basta veramente solo un po' di arguzia

per restare ... TUTTI AL SICURO!

Per ridurre al minimo la propria vulnerabilità, sino a potersi considerare al riparo da malintenzionati, occorre considerare che la vostra incolumità può essere messa a repentaglio da antichi sistemi ben collaudati e sempre fruttuosi per il delinquente, ma anche da ingegnosi e sofisticati piani, talvolta ad alto contenuto tecnologico, che ladri e truffatori predispongono per tendere i loro attacchi.



COME DIFENDERE LA VOSTRA CASA

La prima mossa da intraprendere per erigere la miglior difesa contro i furti in casa è senza dubbio quella di socializzare col proprio vicinato, persone di cui fidarsi e che per vari motivi frequentano abitualmente la zona in cui è ubicata la vostra abitazione. In tal senso, mostrate disponibilità verso i vostri vicini e stabilite una sorta di mutua assistenza per le problematiche comuni come quella relativa alla sicurezza delle vostre proprietà. Trovare amicizia e solidarietà in chi vi circonda adoperandovi a contraccambiarle, ha il duplice valore di allargare la vostra rete sociale e di garantirvi maggior tranquillità quando siete fuori e dentro casa.

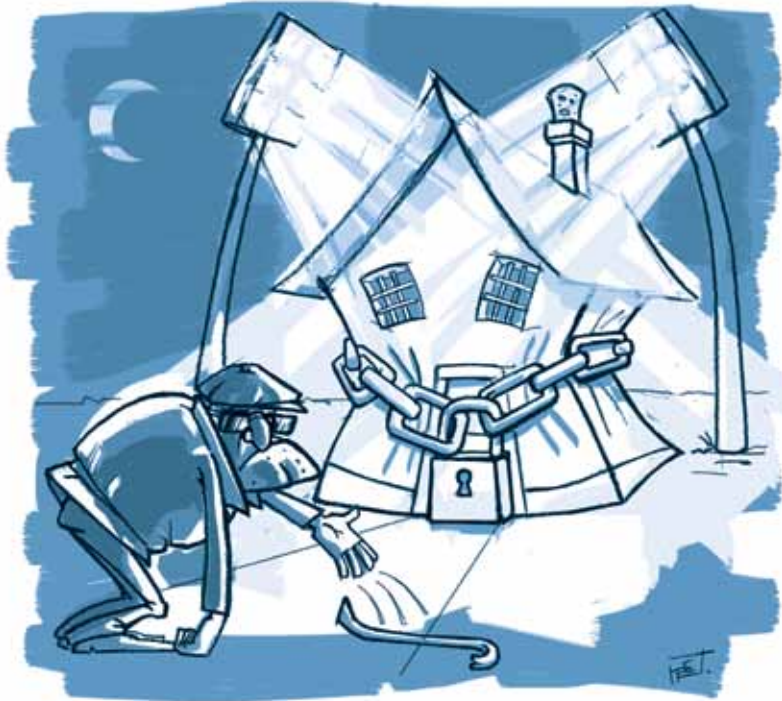
Uno dei consigli più semplici ed efficaci da mettere in pratica, soprattutto quando ci si allontana dalla propria residenza per un certo numero di giorni, è quello di non creare troppo clamore nel circondario e comunque di farsi furbi per non attirare topi d'appartamento. Sempre meglio non far sapere a coloro di cui non ci si può fidare ciecamente che ci si allontana dalla propria casa, mentre è senz'altro più sicuro far sembrare che il domicilio sia sempre abitato, attuando piccole, quanto valide, accortezze e cioè:

- evitate di far accumulare la posta nella vostra cassetta, incaricando un vicino, un amico od un parente, qualora non si disponga del portiere dello stabile in cui è il vostro alloggio, di prelevare periodicamente la corrispondenza;

- grazie ad un timer elettrico, si può fare in modo che le luci dell'abitazione, preferibilmente a basso consumo energetico, vengano accese in certe ore del giorno.

Inoltre, ci si può dotare di un sistema di illuminazione esterna che comprenda un sensore che accenda la luce quando qualcuno vi passa davanti o quando tramonta il sole.

Le porte d'accesso alla propria casa, anche quelle secondarie, devono essere blindate e dotate di serratura di sicurezza la cui scelta deve costituire un momento di particolare attenzione, possibilmente col consiglio di fidati ed esperti operatori del settore che, sicuramente, vi sapranno indicare l'opzione più sicura ed al passo coi tempi, considerando che la "mala" è ormai divenuta capace di disabilitare o scassinare buona parte delle chiusure in commercio. Naturalmente, è assolutamente da evitare l'errore di nascondere sotto lo zerbino o in luoghi facilmente individuabili, le chiavi d'ingresso alla propria abitazione.



Quando si è in casa, un'ottima precauzione contro i "chiavàri" più abili è quella di installare un solido paletto che blocchi la porta dall'interno, proteggendo l'ingresso in modo semplice ed economico.

Tutte le finestre, anche quelle più piccole ed all'apparenza inaccessibili, devono avvalersi del necessario rinforzo strutturale antistrappo in ferro e/o di vetrate antiscasso.

L'autorimessa, così come la cantina, devono essere tali da impedire indebite intrusioni in quanto dai pertugi offerti da queste pertinenze i malfattori potranno agevolmente raggiungere i locali ove far man bassa di ciò che è più allettante.

A tal proposito è da rammentare che è assai sconveniente lasciare nella propria dimora oggetti di valore o ingenti somme di danaro che, invece, andranno custoditi in banca, in cassette di sicurezza, oppure, se si deve partire, presso persone di fiducia. Da valutare anche la possibilità di installare entro le mura della propria casa, una cassaforte ben murata ed opportunamente nascosta, ove poter custodire i valori.

E' da evitare l'imprudenza di registrare sulla segreteria telefonica dei messaggi che lascino intendere al malintenzionato interlocutore che siete fuori casa per diverso tempo.

Non lasciate mai alla portata di tutti, nel vostro giardino o comunque in prossimità della vostra abitazione, beni come auto-moto-bici che possono essere facilmente asportati, dotando anch'essi di sistemi d'antifurto che possano mettere in fuga i "soliti ignoti" .

Se si perde la chiave della propria casa, è necessario cambiar subito la serratura, eventualmente lasciando un duplicato ad una persona fidata ed avendo sempre l'accortezza di non riportare sulla targhetta del portachiavi i propri dati come nome, indirizzo e numero di telefono.

Non lasciate mai che bambini vadano da soli ad aprire la porta di casa, in quanto sconosciuti potrebbero approfittarsi della loro naturale ingenuità introducendosi con cattive intenzioni nell'abitazione; quindi evitate di lasciare soli in casa i vostri figli piccoli, sia per la loro incolumità psico-fisica che per la sicurezza della vostra residenza .

In ogni caso, è consigliabile installare un funzionale antifurto elettronico (ce ne sono di tutti i tipi e per tutte le tasche sul mercato) facendovi consigliare dall'installatore di fiducia il più adatto per salvaguardare la vostra proprietà.

Ponete in sicurezza il contatore della corrente elettrica qualora esso sia collocato all'esterno della vostra casa, in modo tale che il funzionamento dei sistemi di illuminazione o di allarme non possa essere interrotto da malintenzionati.

Quando siete in casa, specie di notte, assicuratevi che porte e finestre siano ben chiuse!

Tenete presente che la combinazione di più fattori di sicurezza, attiva e passiva, sarà il miglior baluardo contro i più scaltri ladri in circolazione. Da ribadire che anche la reciproca collaborazione tra vicini di casa per restare vigili nel controllo delle proprie abitazioni, aiuta non poco a tenere alla larga i topi d'appartamento che spesso, prima di tentare di intrufolarsi nelle case altrui, osservano attentamente le abitudini di coloro che son presi di mira, individuando tutti i possibili lati deboli da poter agevolmente scardinare per impossessarsi dei loro beni.

Adottare tali protezioni, con riferimento a quelli di tipo strutturale, come sistema d'illuminazione, antifurto ed inferriate, comporterà inevitabilmente dei costi. Ma si tratta di investimenti sulla propria sicurezza per non incorrere, restando privi di sufficienti difese, in spese davvero gravose una volta subita la temuta violazione. Realizzare tutte queste attenzioni non significa isolarsi dal mondo circostante bensì vivere serenamente la propria sicurezza, per non restare sprovvisti della necessaria tutela dai possibili attacchi di predatori occasionali o dalle astute mire di ladri professionisti.

Rammentate sempre e comunque che, se al vostro rientro trovate la porta della vostra casa aperta o evidenti segnali che qualcuno vi si è abusivamente introdotto, non dovete fare gli sceriffi mettendovi alla ricerca degli

intrusi, ma chiamare subito il 113 o il 112. Nel frattempo, nell'attesa degli Operatori delle Forze di Polizia che avete contattato, evitate di contaminare con la vostra presenza i locali in cui eventualmente si sono aggirati i delinquenti, non toccando alcunché di ciò che vi circonda nella vostra casa violata: inquinare la cosiddetta scena del crimine, significa rendere inutile il successivo sopralluogo della Polizia Scientifica, il cui operato spesso è determinante per rintracciare gli autori del furto.

CONSIGLI ANCHE PER I NEGOZIANTI

I commercianti che dispongono di un negozio aperto al pubblico è auspicabile che seguano qualche importante regola, in modo tale che, anche se non si può completamente scongiurare il rischio di furti e rapine, possano almeno raggiungere un buon livello di tutela per non attirare criminali presso il proprio esercizio, aiutandoci ad individuare i responsabili del malaugurato crimine eventualmente patito.



Per i negozianti, un'ottima arma contro il crimine è il teleallarme: il collegamento con le Forze dell'Ordine o con gli Istituti di Vigilanza Privata degli impianti antirapina a protezione non solo di abitazioni private, ma in particolare degli esercizi commerciali più a rischio, può realmente contrastare dannose intrusioni nella vita privata o lavorativa, evitando di farsi trovare inermi dinanzi agli assalti del ladro/rapinatore di turno. Anche l'occhio elettronico costituisce un valido strumento per salvaguardare l'integrità del proprio negozio, prestando attenzione alle modalità da seguire per l'installazione di un efficace sistema di videosorveglianza che sia operativo anche in assenza di luce solare e in modo che vada a rispettare la specifica normativa a tutela dell'altrui privacy.

Le immagini riprese da telecamere di sicurezza, potranno essere remotizzate presso le sale operative di Forze di Polizia o inviate a enti autorizzati che offrono specifici servizi di sicurezza privata.

Importante è non farsi mai giustizia da soli nel momento in cui si è alle prese con un furto od una rapina, adoperandosi invece per attivare tempestivamente gli Operatori delle Forze di Polizia, collaborando per acciuffare i responsabili del crimine compiuto nella propria attività commerciale.



Preservare da possibili furti il proprio veicolo, a 2 o a 4 ruote, è un'operazione possibile se si tengono bene a mente alcune avvertenze, adoperandosi a metterle in pratica nel miglior modo possibile. Scelte facili che, talvolta, comportano spese, comunque da ritenersi dei veri e propri investimenti per la propria serenità.

Evitare del tutto la sottrazione o la manomissione di un automezzo o di un motoveicolo, per il suo proprietario non è possibile al 100%. Tuttavia, combinando tra loro vari tipi di soluzioni, sia comportamentali che tecniche, senz'altro renderà la vita assai difficile anche al più abile ladro, nella maggior parte dei casi riuscendo a farlo desistere dai suoi criminali propositi.

Regola fondamentale è adottare particolari abitudini nella gestione del mezzo, come ad esempio parcheggiarlo in un luogo ben illuminato e comunque visibile, meglio se adiacente ad una via trafficata e attraversata da persone. I siti bui ed isolati sono preferiti da ladri e vandali che non

avranno, in tal modo, grosse difficoltà a concludere le loro manomissioni clandestinamente ed indisturbati.

Non lasciate mai oggetti nell'abitacolo del veicolo parcheggiato, evitate di abbandonarvi bagagli, borse, portafogli, pacchi, tutte condizioni di facile richiamo per le mire dei topi d'auto. Piuttosto, prima di fermarvi nel parcheggio prescelto e sicuri di non essere osservati, riponete tutto nel portabagagli o nel vano porta oggetti. In ogni caso portate sempre con voi documenti personali e dell'auto di cui, comunque, sarà bene conservare una copia a casa, utilissima procedura in casi di furto o smarrimento.

Non lasciate mai la macchina o la moto con le chiavi inserite nel quadro, con o senza motore acceso, quando vi allontanate a piedi anche se fosse per una breve sosta; così facendo, oltre ad abbandonare il vostro mezzo in condizioni precarie, si creerà la più ghiotta delle opportunità per ladri occasionali. Quando parchegiate, non affidate le chiavi del vostro automezzo a posteggiatori abusivi: in questo modo, oltre che ricompensare un'attività lavorativa clandestina e spesso malavitosa, rischierete di farvi rubare la macchina!

Far montare un antifurto sulla propria auto, ma anche sulla moto, è ormai da ritenersi una scelta inevitabile e, per renderla davvero fruttuosa, dovrà essere concordata con l'elettrauto di fiducia in base alle caratteristiche del mezzo da proteggere e delle soluzioni più consone che le rivendite possono offrire. Ecco quindi che avvalersi di un buon antifurto elettronico, con sensori volumetrici/perimetrici oppure caratterizzato dalla presenza del cosiddetto immobilizer (dispositivo che comporta l'interruzione al circuito elettrico qualora non si usi la chiave originale) potrà costituire un'ottima opzione, specie se combinata alla contemporanea adozione di un valido



antifurto meccanico, volto a creare un impedimento fisico al furto e, pertanto, costringendo il ladro a perdite di tempo insopportabili per chi deve compiere velocemente la sua opera.

Altra soluzione, spesso risolutiva pur se costosa, potrà essere quella di munire il vostro mezzo di trasporto di un antifurto satellitare GPS-Global Position System che, prima di poter essere smontato dal delinquente, potrà determinare oltre che la localizzazione del veicolo derubato, anche l'arresto del suo motore.

Ribadiamo che il maggior nemico di chi vuole soffiarvi l'auto o la moto è il tempo e complicando la durata e le modalità di questa particolare azione predatoria, creerete una valida protezione per il vostro mezzo di trasporto. Chi possiede un motoveicolo, scooter o motocicletta, oppure semplicemente una bicicletta (ve ne sono di molto pregiate e che vale la pena di tutelare), quando posteggia, oltre che dotarsi di antifurti elettronici su misura, è meglio che provveda ad utilizzare robuste catene e/o un sistema di bloccaggio delle ruote. Per quanto concerne la catena, dovrà essere scelta preferibilmente in acciaio cementato e a sezione quadra, con associato un lucchetto antiscasso ed antitrapanatura. Riguardo al bloccaggio delle ruote, sarebbe meglio disporre di uno a doppia azione e cioè che sia costituito da due blocchi dischi. Ogni volta che si lasciano incustoditi bici e moto, occorrerà fissarli ad una struttura sicura ed inamovibile, assicurandosi che vi sia un solido ancoraggio.

Se poi, malauguratamente, dei furfanti hanno la meglio sui vostri beni motorizzati, è importante recarsi al più presto in un Ufficio della Polizia di Stato o dell'Arma dei carabinieri, esponendo i fatti e presentando relativa denuncia, per intraprendere l'eventuale iter per il risarcimento assicurativo e, soprattutto, per deresponsabilizzarsi nel caso in cui i ladri commettano infrazioni al Codice della Strada o addirittura reati avvalendosi del mezzo furtivamente sottratto. Al tempo stesso, presso gli Uffici delle Forze dell'Ordine alle quali ci si rivolgerà, si potranno chiedere informazioni circa le procedure da seguire per ottenere la perdita di possesso del veicolo o motoveicolo rubato.

PER CHI VIAGGIA

Quando si è in movimento, non solo a bordo della propria automobile o del proprio motoveicolo, ma soprattutto sul treno o sull'aereo oppure sulla nave, si può cadere in condizioni di debolezza entrando nel mirino di ladri ed approfittatori. Anche in queste circostanze è quindi più che mai doveroso tenere alzate le difese a protezione dell'incolumità di se stessi e dell'eventuale nucleo familiare al seguito, adottando le precauzioni che i vari contesti in cui vi muovete richiedono. In tal senso, se si viaggia in treno o in aereo oppure in nave, bisogna evitare di addormentarsi lasciando valigie o borse in balia di ladruncoli, tenendo sempre con sé i soprabiti contenenti valori e documenti che dovranno essere conservati col massimo delle accortezze e, quindi, a contatto del vostro corpo e ben rinchiusi all'interno di sicure tasche. Mai lasciare incustoditi, specialmente negli scompartimenti di un treno o nell'alloggiamento di una nave, i propri bagagli o i propri effetti personali! Se sulla nave o sul treno, decidete di avvalervi di una cuccetta, ricordatevi sempre e comunque di metterla in sicurezza, impedendone l'accesso ad intrusi. Se necessario, rilevata l'intrusione, gridate all'indirizzo del Personale di bordo per segnalare il pericolo!



Tenete sempre bene a mente che su mezzi di trasporto come autobus-metropolitana-treno-aereo-nave, i delinquenti sono sempre in agguato proprio perché in tali contesti trovano condizioni agevoli per il loro malaffare. Non a caso le stazioni della metropolitana così come quelle ferroviarie, gli scali marittimi nonché quelli aeroportuali, sono tutti luoghi in cui si mimetizzano vari tipi di delinquenza e dove, quindi, la prudenza nella custodia dei propri beni e la vigilanza verso i propri cari più indifesi, come bambini ed anziani, non è mai abbastanza; andrà evitata la sosta in ristrette zone buie ed isolate ed i vostri bagagli andranno sempre tenuti sott'occhio. Inoltre, sempre in questi particolari siti dall'affollato transito, non ci si dovrà mai lasciare convincere da figure abusive che offrono servizi vari come taxi, alberghi o anche giri turistici. Ricordatevi che spesso si tratta di irregolari che, oltre a non avere le previste coperture assicurative, potrebbero richiedere tariffe salatissime o, peggio ancora, farvi cadere in qualche truffaldina trappola. Pertanto, se il mezzo pubblico, o quello comunque regolarmente autorizzato che avete prescelto per il vostro spostamento, è in ritardo o ne viene cancellato il servizio, non accettate i viaggi sostitutivi improvvisati e organizzati da persone che non sono legittimate a farlo, perché rischiate seriamente di finire come mosche nella tela del ragno!

QUANDO SIETE A SPASSO

Fuori dalle abitazioni, talvolta, ci si può imbattere in situazioni pericolose che apparentemente si presentano come innocue, ma che poi rischiano di lasciare un brutto segno se non le si vive con la giusta dose di consapevolezza e prudenza.

Il furto con destrezza...

Quando si esce di casa occorre prestare sempre attenzione al portafoglio o alla borsa, mettendo in sicurezza danaro e documenti personali. A meno che non sia strettamente indispensabile, non è il caso di portarsi dietro grosse somme di denaro contante, mentre sarà senz'altro opportuno utilizzare bancomat e/o carte di credito. Se avete difficoltà a ricordare i codici del bancomat o della carta di credito, memorizzateli in modo anonimo in un luogo sicuro e separato dal portafoglio, così da non farli individuare da malintenzionati.

E' bene non tenere il portafoglio o il denaro contante in tasche esterne degli abiti, della propria borsa o del borsello, facendo molta attenzione



qualora ci si trovi in luoghi affollati, ovvero in quelle condizioni preferite dai ladri che agiscono con destrezza. La migliore condizione a garanzia dell'integrità del vostro portafoglio, è quella di tenerlo a stretto contatto col corpo, all'interno dei propri indumenti, mai in tasche posteriori, in modo tale da rendersi immediatamente conto se qualcuno sta tentando furtivamente di sfilarvelo.

In particolare, quando siete alla popolare Fiera di S. Orso, così come in altre sagre e feste tradizionali nella nostra Regione, è necessario non aggirarsi mai distrattamente, evitando di tenere la borsa aperta che, invece, andrà tenuta sempre a tracolla, sotto il braccio e ben chiusa, così come nel caso del borsello o del marsupio per gli uomini.

Talvolta fare spese o anche solo curiosare presso negozi e bancarelle porta alla facile distrazione: la difesa migliore contro i borsaioli è l'essere presenti e reattivi nel caso si diventi bersaglio di questi malviventi; ciò significa prestare attenzione ai propri movimenti, ma anche a quelli altrui, rendendosi sempre conto di chi vi spinge o vi pressa con l'intenzione di derubarvi con destrezza.

Se si è carichi di buste dopo aver fatto spese, si diventa facilmente preda dei ladruncoli di strada quindi, in questi casi, è senz'altro fondamentale limitare al massimo tale condizione di debolezza, mostrandosi comunque sempre vigili per prevenire e respingere indebite ed ostili intromissioni.

Quando si è a passeggio con uno o più bambini, occorre considerare che i fanciulli possono essere presi di mira dai borseggiatori, con il proposito di distrarre il loro accompagnatore per meglio "alleggerirlo". E' comunque sempre consigliabile tenere sotto stretta vigilanza i propri piccoli quando ci si trova nella pubblica via, stando attenti che non si perdano o che non si trovino da soli, facile preda di individui senza scrupoli.

In ogni caso, tenete ben attivi tutti e 5 i vostri sensi quando siete in prossimità di fermate di autobus dove c'è assembramento, così come quando vi trovate in un mezzo pubblico gremito o in un locale pieno di gente, oppure se siete in coda davanti agli sportelli dei vari servizi a cui vi rivolgete.

Non bloccatevi ingenuamente per strada con sconosciuti che vi fermano con una banale scusa, come la richiesta dell'ora o di indicazioni su come raggiungere un certo luogo. Per nessuna ragione estraete il portafoglio all'aperto o, comunque, in ambienti affollati e, se proprio siete costretti a farlo, eseguite quest'azione con tutte le cautele che il caso impone.

Altra occasione ghiotta per i borseggiatori è quella di creare ad arte situazioni in cui facilitare la distrazione dei passanti, dando origine a finte liti o discussioni oppure simulando malori, in modo tale da approfittarsi del capannello di curiosi che inevitabilmente si forma.

...E quello con lo strappo

Altro tipo di furto che può essere realizzato dai delinquenti di strada è lo scippo, reato simile al borseggio ma che si distingue da esso in quanto è



caratterizzato dall'abilità nello strappare oggetti di mano o di dosso alla persona. Ed è per la peculiarità insita nello scippo che, in luoghi pubblici, è opportuno evitare lo sfoggio di gioielli alquanto appariscenti perché questo cruento reato può comportare rilevanti conseguenze fisiche e non solo patrimoniali in chi lo subisce. A tal proposito, è buona norma camminare per strada in modo da tenere borse - borsette - borselli dalla parte del muro, ben stretti al fianco e dal lato opposto a quello dello scorrimento del traffico stradale, dato che gli scippatori, spesso, operano a bordo di motoveicoli, ma anche di autoveicoli. Quando in qualità di pedoni si attende il semaforo verde, è meglio sostare distanti dalla carreggiata che ci si appresta ad attraversare, per non essere facile preda di scippatori motorizzati.

Se malauguratamente vi trovate direttamente coinvolti in un furto con strappo, se non è possibile svincolarvi per mettere al sicuro i vostri beni, dovete avere la freddezza di non farvi trainare violentemente dagli scippatori: è meglio lasciare l'oggetto dello scippo piuttosto che restare trascinato e travolto.

Quando siete in automobile è meglio azionare la chiusura centralizzata nel contesto urbano, tenendo alzati i cristalli della vettura. All'interno dell'abitacolo, non mettete in bella mostra sul sedile, oggetti di varia natura e comunque dal visibile valore. Adottate queste prudenze, specie ai semafori o durante una qualsiasi breve sosta nell'ambito del traffico cittadino, tenendo presente che, in queste situazioni, gli scippatori possono agevolmente avvicinarsi alla vostra macchina per cercare di mettere a segno il loro colpo. Analogamente, se andate in bicicletta, non lasciate mai oggetti nel portapacchi.

Non lasciatevi ingannare da finte richieste di aiuto da parte di sedicenti automobilisti in difficoltà e, se siete aggrediti da ladri nel bel mezzo del traffico, cercate sempre di osservare attentamente gli assalitori, memorizzando il loro aspetto ed annotando la targa ed il tipo di mezzo che hanno usato, ponendovi nelle migliori condizioni nel chiedere soccorso al 113 o al 112.

Sia a piedi che su veicoli o motoveicoli, evitate strade solitarie specialmente la sera e non sostate in luoghi appartati. Preferite sempre percorrere strade frequentate e ben illuminate, evitando luoghi bui e deserti. Se vi sentite seguiti o osservati, fermate un passante chiedendo soccorso o entrate in un luogo frequentato. Specie quando siete soli, non fatevi accompagnare da persone che conoscete poco o per nulla, anche se dimostrano gentilezza e disponibilità. Portate sempre con voi un telefono cellulare per le urgenti necessità. In caso di pericolo incombente, non indugiate ad invocare aiuto gridando e contattate subito il pronto intervento pubblico, telefonando al 113 o al 112.

O la borsa o la vita, ovvero come affrontare una rapina

Per rapina il nostro codice penale intende quell'azione caratterizzata da violenza o minaccia e con la quale il rapinatore s'impadronisce della cosa mobile altrui, ovvero di danaro o di altri beni di valore. Per non incorrere in spiacevoli conseguenze dal punto di vista psicofisico, oltre alla privazione di soldi o effetti personali, è bene non opporre resistenza dinanzi ad un tentativo di rapina, anche quando si crede di poter contrastare i rapinatori. In questi malaugurati frangenti, è assolutamente d'obbligo mantenere calma e sangue freddo, facendo ciò che viene richiesto dai banditi. Soprattutto è importante in tali circostanze critiche, fare appello al proprio spirito d'osservazione per memorizzare quei particolari relativi ai delinquenti come tratti somatici - altezza - stazza - movenze - linguaggio - abbigliamento, senza dimenticare targa, tipo e colore del veicolo o motoveicolo eventualmente utilizzato e direzione di fuga, tutti dettagli che una volta memorizzati e riferiti agli Operatori del Soccorso Pubblico del 113 o del 112, potranno essere utili se non decisivi alla cattura degli autori della rapina.



ATTENZIONE AL GATTO & LA VOLPE!

Specie negli ultimi anni, le Forze di Polizia, a vari livelli, svolgono un'intensa campagna d'informazione volta a prevenire le truffe, ma malgrado ciò, il gatto & la volpe, ovvero i soliti furbastri in cerca dell'ingenuo di turno, riescono sempre a trovare terreno fertile per i loro artifici e raggiri. La maggior parte delle truffe avvengono in strada con imbroglioni a caccia della preda, oppure presso le abitazioni private alla ricerca della vittima da raggirare, meglio se anziana o, per vari motivi, facilmente condizionabile: persone dall'aspetto distinto e dal garbato portamento si avvicinano, ad esempio, per promettere facili guadagni o per proporre mirabolanti offerte, oppure abili e scaltre persone creano ad arte ingannevoli storie, riuscendo a catturare la fiducia dello sventurato preso di mira, fino a varcare il suo ingresso per far man bassa di gioielli e danaro, talvolta travestiti da operatori di enti pubblici, per poi servirsi anche di sonniferi.

Non aprite quella porta...

Se si è in casa e si riceve un'inattesa visita di sedicenti tecnici di servizi pubblici (gas-luce-acqua-telefono) sappiate che devono avere con loro un documento di identificazione dell'azienda di appartenenza. Tenuto conto che,



generalmente, l'intervento a domicilio di questi addetti è sempre preannunciato con avviso formale da parte dell'ente fornitore, prima di far entrare uno sconosciuto, anche se questi si presenta come incaricato da un servizio di pubblica utilità, chiedete conferma telefonica all'ufficio pubblico d'appartenenza oppure rivolgetevi subito alla Polizia per il necessario risolutivo supporto. Analogamente, non lasciate che entrino in casa vostra persone che si qualificano come dipendenti di banche, delle poste, dell'INPS, o di enti pubblici locali come il Comune o la Regione, magari con la scusa di dover prendere visione dei vostri soldi o dei vostri averi per svolgere le più disparate verifiche: questi inverosimili controlli, consistono semplicemente in truffe ai vostri danni! Se gli enti o le aziende debbono visitare a domicilio i cittadini, situazione peraltro alquanto rara, vi sarà prima un tempestivo avviso spedito a casa, avviso di cui, comunque, dovrete verificare l'autenticità contattando direttamente la fonte. Potrebbe capitare che impostori si presentino al vostro domicilio travestiti da poliziotti, carabinieri o vigili urbani, cercando di suscitare fiducia per addentrarsi nella vostra proprietà facendo razzia di beni e valori. Non agevolate l'ingresso di individui mai visti prima e che si presentano, in uniforme o in abiti civili, come appartenenti alle Forze di Polizia: prima di prestargli attenzione, telefonate al 113 o al 112 per verificare l'origine dell'inaspettata visita, ricevendo le dovute conferme oppure richiedendo l'intervento sul posto in caso di evidente tentativo di truffa. Specie se si è anziani, non lasciarsi abbindolare da persone sconosciute che, inventandosi toccanti storie (ad esempio spacciandosi per lontani parenti o per amici d'infanzia), sia per strada che dinanzi alla porta di casa, catturano attenzione e fiducia con l'unico vero obiettivo di appropriarsi in un secondo momento di danaro e gioielli.

E non fate i creduloni !

Mai attardarsi per strada con estranei, neppure se chi cerca di agganciarvi è un individuo ben vestito, dai modi educati e gentili, soprattutto se ha l'intento di carpire il vostro numero di telefono, di conto corrente o altre informazioni riguardanti la vostra casa, la vostra famiglia o le vostre abitudini di vita. Mantenete sempre le distanze da chi chiede l'elemosina e fate attenzione alle persone in apparente stato di difficoltà: prima di avvicinarvi per prestare l'eventuale aiuto, cercate di capire qual è la realtà che vi circonda e cosa sta veramente accadendo. Nel dubbio, contattate il 113 o il 112!

Educate i vostri bambini a non accettare confidenza da sconosciuti e a non riferire a chicchessia informazioni sulla famiglia. Insegnategli a rifiutare doni, soldi o altro da estranei e soprattutto istruiteli con molta attenzione affinché non accettino passaggi in auto da ignoti, anche se si propongono in modo da sembrare loro amici.

Senza averli letti attentamente per comprenderne il contenuto, non firmate mai apparenti innocui moduli presentati come semplici prospetti

statistici o pubblicitari, proposti da estranei e che talvolta celano un vero e proprio contratto di compravendita che alleggerendovi le tasche, vi seppellirà di inutili pubblicazioni pseudo culturali inviate in abbonamento postale o vi propinerà inattendibili offerte speciali inerenti corsi professionali e quant'altro di più insignificante ci possa essere per la vostra vita. Non lasciatevi attrarre sulla pubblica via dalle vendite più sconvenienti, furbesca-mente mascherate come straordinarie occasioni commerciali "da non perdere" e non lasciatevi incantare da certi giochi di strada a pagamento (con dadi, carte, bicchieri e simili), in quanto si tratta di vecchi trucchi inscenati da furfanti da marciapiede.



Quando dovete recarvi in banca o in un ufficio postale per effettuare movimenti di danaro, specie se anziani o in condizioni psicofisiche di debolezza, non abbiate remore a chiedere ad amici e/o parenti di accompagnarvi, avendo sempre cura di custodire il danaro prelevato in modo da non dare nell'occhio o comunque in maniera tale da non essere depredati da abili mani truffatrici : proprio in virtù di ciò, durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi addosso, non perdetevi tempo con sconosciuti e non fatevi distrarre; in queste circostanze, se siete soli e vi sentite pedinati o comunque osservati, fermatevi in un luogo sicuro, se possibile proprio all'interno dell'ufficio postale o nella banca in cui avete effettuato l'operazione, chiedendo sostegno agli impiegati, oppure entrate senza indugio in un negozio e nel frattempo cercate un poliziotto o un carabiniere o comunque persone di cui nell'immediatezza vi potete fidare, per allontanare il pericolo di essere frodati. Quando si utilizza il bancomat, se avete il sospetto di essere spiati, siate prudenti e

sospendete l'operazione allontanandovi con cautela e, se lo ritenete opportuno, chiamate immediatamente il numero verde dell'istituto bancario che ha emesso la vostra carta di credito/bancomat per segnalare l'anomalia prima che il vostro conto corrente venga ripulito! Soprattutto, nelle attività eseguite tramite bancomat, abbiate sempre l'accortezza di coprire la mano durante la digitazione del codice segreto della vostra carta! Ciò si rende opportuno in quanto truffatori dalle elevate capacità tecnologiche, di continuo, escogitano evolute tecniche truffaldine attivandole in prossimità di postazioni bancomat, con lo scopo di registrare le operazioni dei clienti, carpendone il codice segreto e i dati informatici necessari alla successiva clonazione della carta. E' frequente anche un trucco creato ad arte per trattenere la carta bancomat all'interno del dispositivo bancario; in questi casi, il truffatore è proprio la persona che è in coda, dietro di voi, che viene in soccorso suggerendovi di digitare più volte il vostro codice P.I.N. (Personal Identification Number): la carta non verrà rilasciata dal distributore, ma il truffatore, spesso di bell'aspetto e gioviale, ha avuto modo di vedervi digitare la password in modo che, nel momento in cui vi allontanate dallo sportello, procederà a sbloccare la vostra carta per utilizzarla a suo piacimento. Vi sono altre tecniche di sofisticazione elettronica, volte a defraudare ignari risparmiatori/consumatori, spesso con intrusioni mentre si usa il cosiddetto POS - Point Of Sale (punto di vendita), dispositivo utilizzato presso gli esercizi commerciali e che consente di accettare pagamenti tramite carte di credito: per scongiurare il verificarsi di tali artifici informatici è bene cautelarsi secondo le soluzioni offerte dalla propria banca (ad esempio con l'adozione dell'allerta tramite sms con cui si avvisa telefonicamente il proprietario della carta riguardo ogni movimento associato ad essa) oppure semplicemente controllando spesso il corrispondente estratto conto al fine di sapere tempestivamente se ci sono stati indebiti prelievi a vostro carico. Uno dei classici sistemi utilizzati dai truffatori per acquisire i codici segreti della vostra carta è chiamato skimming. Consiste nella cattura dei dati della banda magnetica con la semplice "strisciata" della carta di credito su un apparecchio denominato, appunto, skimmer, che può essere grande quanto un pacchetto di sigarette e autoalimentato con batteria (anche più grande, per un utilizzo meno occulto), che può immagazzinare fino a diverse decine di bande magnetiche. I dati illecitamente carpati vengono trascritti su un supporto plastico con le caratteristiche di una carta di credito/bancomat, attraverso un comune PC e un programma di gestione per bande magnetiche. Per eseguire questo genere di frodi è necessario che il malintenzionato entri in possesso per alcuni istanti della carta di credito del cliente lontano dalla sua vista. Ecco allora una lista di accortezze che l'utilizzatore di carta di credito dovrebbe adottare per ridurre le possibilità di clonazioni e di frodi:

- non cedere la carta ad altre persone
- non perdere mai di vista la propria carta di credito al momento del pa-

gamento

- diffidare di un qualsiasi esercizio che afferma di non avere l'apparecchiatura P.O.S. in prossimità della cassa

- controllare, al momento del recapito della carta di credito e del successivo codice PIN, che la busta sia integra, che sia della vostra banca, di chi emette la carta di credito oppure della società incaricata dei servizi di recapito postale.

2 consigli anche per gli esercenti

Anche i commercianti dovrebbero adottare alcune cautele, effettuando due semplici controlli per ridurre le possibilità di frodi:

1- In caso di sospetto di utilizzo fraudolento di carta di credito, confrontate se vi sono differenze tra il numero della carta di credito sul supporto plastico e il numero di carta di credito (15 o 16 cifre) che viene stampato dal P.O.S. sullo scontrino. Il numero è rilevabile subito sotto data e ora della transazione, a volte preceduto dalla lettera "C".

2- Controllate frequentemente il macchinario P.O.S., al fine di impedirne la manomissione e la modifica, segnalando immediatamente l'eventualità di una irregolarità alla Polizia Postale e delle Comunicazioni della vostra città.

Per tutti!

Preferite sempre l'accredito del vostro stipendio, della vostra pensione o di altri redditi periodici su un conto corrente bancario o postale e scegliete di domiciliare le utenze dei servizi a pagamento: in tal modo eviterete di recarvi in banca o all'ufficio postale per prelevare denaro, effettuare pagamenti o versamenti, limitando al massimo le situazioni a maggior rischio di truffa e rapina.

In ogni caso, denunciate immediatamente il furto o lo smarrimento delle carte di credito, dei libretti degli assegni, della pensione e di tutti quei documenti che possono essere oggetto di contraffazione e di illecita ed immediata utilizzazione.

Da qualche tempo nelle nostre città si sta affermando una truffa semplice, quanto redditizia e consistente nel simulare un tamponamento per poi proporre a colui che viene ingannato, in quanto falsamente tacciato di essere il tamponatore, una trattativa privata per non coinvolgere l'assicurazione; è questo chiaramente un modo per inscenare una truffa bella e buona, lamentando un danno che invece è preesistente, attribuendolo improvvisamente a qualche intimorito automobilista per intascare all'istante i soldi. Se vi trovate in questa situazione, pretendete sempre

che vengano effettuati i rilievi del presunto incidente da parte di Operatori di Polizia, chiedendone immediatamente l'intervento: se incappate in questo genere di truffa, vedrete che non appena farete il gesto di rivolgervi a Forze di Polizia l'imbroglione se la darà a gambe levate, desistendo dal proseguire col suo tranello.

Attenzione a maghi – cartomanti – veggenti e a tutti coloro che vi promettono di leggere passato-presente-futuro della vostra vita, magari offrendo a caro prezzo numeri vincenti da giocare al lotto oppure magiche ricette per trasformare i vostri problemi in miracolosi successi. Unica previsione che sicuramente si verificherà sarà quella riguardante il vostro portafoglio che, ben presto, cadendo nelle mani di questi ciarlatani, resterà realmente ripulito!

Adottare tutte le precauzioni sopra elencate significa rendervi sempre conto di ciò che vi accade intorno, sapendo distinguere le situazioni amichevoli da quelle che celano insidie per voi e per tutto ciò che vi sta a cuore. Comportamento di vita non facilissimo da concretizzare sempre, ma che è necessario perseguire se non ci si vuole trovare inermi nei confronti di una microcriminalità sempre più agguerrita.

Ricordate che la maggior parte dei furti e delle truffe consiste in reati commessi grazie all'opportunità che è stata offerta ai delinquenti dal non aver seguito la minima precauzione!

In ogni caso, se subite un crimine, non abbiate alcuna remora a contattare immediatamente la Polizia: omettere di denunciare il reato che è stato commesso ai vostri danni, truffa o furto o rapina che sia, magari perché tramortiti o sfiduciati oppure perché ve ne vergognate, è il modo più deleterio per voi e per la comunità di cui fate parte, di reagire ad un atto criminoso!



SULLA STRADA MAESTRA

CAPITOLO SECONDO

Ogni anno in Italia gli incidenti stradali con conseguenze fisiche per le persone che vi restano coinvolte, ammontano ad oltre 200.000 casi, tra cui si registrano circa quattromila decessi e quasi trecentomila feriti con lesioni di diversa gravità, molte delle quali con danni psicofisici permanenti. Anche se in progressivo calo, sono cifre impressionanti dietro le quali si celano migliaia di drammi umani e troppe ferite indelebili nella vita di intere famiglie italiane. Non a caso, il nostro Paese è in assoluto quello in Europa in cui si registra il rapporto più alto tra veicoli e cittadini. Tutti fattori che richiedono il costante impegno della Polizia Stradale su tutta la rete autostradale e sulle principali reti extraurbane. Ma a fronte di tale incessante lavoro della Polizia di Stato, sia nella prevenzione che nella repressione delle infrazioni al Codice della Strada, vi deve necessariamente essere da parte del guidatore la consapevolezza che, al volante, si trova a gestire la sua vita e quella dei passeggeri a bordo, oltre che trovarsi nelle condizioni di poter influire sull'incolumità degli altri automobilisti e dei pedoni.

Gli incidenti stradali raramente sono inevitabili o attribuibili a tragica fatalità, in quanto sono quasi sempre dovuti ad una serie di comportamenti scorretti che, solo con buon senso e responsabilità, potevano essere sicuramente scongiurati, come l'eccesso di velocità (specie in situazioni di maltempo), la conduzione distratta e pericolosa per il mancato uso degli obbligatori sistemi di sicurezza o per le cattive condizioni del proprio mezzo, il non

rispetto della precedenza o della distanza di sicurezza, l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti, la stanchezza al volante...

Velocità...

Una velocità moderata, consente di prevenire la maggior parte dei sinistri stradali. Non deve essere solo la paura di essere sanzionati per l'infrazione al Codice della Strada (art. 142) a farvi desistere dal raggiungere velocità pericolose, ma soprattutto deve esservi la consapevolezza della minaccia che create per la sicurezza pubblica nel correre incoscientemente per le strade urbane ed extraurbane, mettendo a repentaglio oltre che la vostra integrità fisica, anche quella di altri cittadini, che siano automobilisti o pedoni, senza poi contare i danni materiali connessi a tale incivile atteggiamento. I vigenti limiti vanno sempre e comunque rispettati perché comportarsi da spericolati nel raggiungere folli velocità, vi farà certamente arrivare primi, ma solo all'appuntamento con la sventura.

...E limiti!

- Nelle Strade Urbane: 50 km/h con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentono, previa installazione degli appositi segnali.
- Nelle Strade Extraurbane Secondarie ed in quelle Extraurbane Locali: 90 km/h.
- Nelle Strade Extraurbane Principali: 110 km/h e 90 km/h in caso di precipitazioni.

- Nelle Autostrade: 130 km/h e 110 km/h in caso di precipitazioni; sulle autostrade a tre corsie più corsia di emergenza per ogni senso di marcia, dotate di apparecchiature debitamente omologate per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, gli enti proprietari o concessionari possono elevare il limite massimo di velocità fino a 150 km/h sulla base delle caratteristiche progettuali ed effettive del tracciato, previa installazione degli appositi segnali, sempreché lo consentano l'intensità del traffico, le condizioni atmosferiche prevalenti ed i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio.



Gli effetti destabilizzanti dell'alcol quando si è alla guida di un veicolo sono scientificamente provati e trovano drammatico riscontro in una quotidiana realtà laddove si registrano di continuo gravi incidenti, la cui causa scatenante è proprio l'abuso di sostanze alcoliche. E' per questo che anche in Italia, da tempo, è in corso una specifica campagna di prevenzione che vede il coinvolgimento di diversi Enti istituzionali, con l'obiettivo di abbattere l'impressionante quota di sinistri mortali ogni anno, alimentata dalla delinquenziale condotta di chi si pone alla guida di automezzi dopo aver allegramente brindato. Il tasso alcolemico consentito per legge, a chi si mette alla guida di un qualsiasi mezzo motorizzato, compresi ovviamente anche i motoveicoli, è pari a 0,5 grammi di alcol per litro di sangue.

Con questo livello alcolemico il campo visivo si riduce prevalentemente a causa del netto peggioramento della visione laterale (ad esempio diviene più difficile controllare lo specchietto retrovisore o gestire le manovre di sorpasso); contemporaneamente si verifica la riduzione del 30-40 % della capacità di percezione degli stimoli sonori, luminosi e uditivi e della conseguente capacità di reazione.

La guida in stato di ebbrezza è un reato sanzionato dall'art. 186 del Codice della Strada, sintetizzato di seguito.

- 0,5-0,8 gr/lit di tasso alcolico: sanzione amministrativa da 500 a 2.000 euro e sospensione della patente di guida da 3 a 6 mesi.

- 0,8-1,5 gr/lit di tasso alcolico: sanzione da 800 a 3.200 euro, arresto fino a 6 mesi (la guida in stato di ebbrezza diventa, quindi, reato penale oltre lo 0,8 gr/lit di tasso alcolico) e sospensione della patente di guida da 6 mesi a 1 anno.

- Oltre 1,5 gr/lit di tasso alcolico: sanzione da 1.500 a 6.000 euro, arresto da 6 mesi ad 1 anno, sospensione della patente di guida da 1 a 2 anni, periodo che viene raddoppiato se si guida il veicolo di una persona estranea al reato, mentre se il veicolo è proprio viene confiscato (ovvero la Pubblica Amministrazione lo acquisisce, coattivamente e senza indennizzo). In caso di recidiva durante un biennio la patente viene revocata.

- La normativa si fa più severa con neopatentati e conducenti di età inferiore a 21 anni e con gli autisti di professione. Queste categorie non possono bere alcolici prima di mettersi alla guida (per essi è infatti annullata anche la soglia di tolleranza tra 0 e 0,5 gr/lit e vige il divieto totale di bere prima di guidare).

Per la violazione dell'art. 186 CdS è prevista la decurtazione di 10 punti dalla patente e le sanzioni pecuniarie sono aumentate da un terzo alla metà quando il reato è commesso dopo le ore 22 e prima delle ore 7.

Tenete presente che, in virtù delle differenze fisiologiche tra sesso maschile e femminile, le donne sono più vulnerabili all'alcol in quanto, generalmente, raggiungono con una maggiore rapidità livelli di alcolemia più elevati con quantità inferiori consumate. Due bicchieri di sostanze alcoliche sono normalmente sufficienti per una donna a raggiungere il limite legale da non superare nel caso si conducano mezzi, mentre per un uomo il limite si raggiunge con 3 bicchieri di vino o birra. Con i superalcolici, naturalmente, le dosi sufficienti ad oltrepassare i limiti di guardia sono inferiori. In ogni caso, non esistono livelli di consumo alcolico sicuri in caso di guida ed il pericolo correlato alla "bicchierata" prima di porsi al volante (o al manubrio) esiste comunque, anche per assunzioni alcoliche inferiori!





Anche gli stupefacenti in vario modo possono influire negativamente sulla capacità di guida, agendo direttamente sulle funzioni psicomotorie che si attivano mentre si è al volante di un automezzo o al manubrio di un motoveicolo. La Polizia Stradale può sottoporre i conducenti, anche senza il loro consenso, a verifiche volte a rintracciare droghe, tutto ciò attraverso apparecchi portatili che consentono di effettuare lo specifico test. In caso vi sia riscontro di tracce di sostanze psicotrope, a seguito dei dovuti accertamenti su strada o presso competenti strutture sanitarie, le conseguenze sono giustamente pesanti.

Premesso che gli effetti sull'organismo dipendono dal tipo di sostanza assunta, dalla quantità di principio attivo contenuto nella dose e dalle condizioni individuali di chi ne fa uso, guidare sotto l'effetto degli stupefacenti è previsto dall'art. 187 del Codice della Strada come un vero e proprio reato, essendo stabilita un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro e l'arresto da 3 mesi ad 1 anno, con la sospensione della patente da 6 mesi ad 1 anno. Ulteriori pene subentrano nel momento in cui sotto l'effetto narcotico si provochi un incidente ed alquanto onerose sono poi le sanzioni accessorie che scattano conseguentemente all'individuazione di un tossicodipendente alla guida. Inoltre, come del resto visto anche per l'abuso di alcol, qualora un guidatore sia trovato positivo all'accertamento tossicologico, si applica la decurtazione di dieci punti sulla sua patente di guida.

Un brutto colpo

Il colpo di sonno e, più in generale, la stanchezza sono tra i nemici più insidiosi per chi è alla guida, anche perché la conduzione di un veicolo, così come di un motoveicolo, è un'attività complessa ed articolata tanto da richiedere costante concentrazione e cautela da parte del guidatore. Chi ha una patente, in qualunque categoria essa rientri, non deve pensare che il solo fatto di conoscere la segnaletica stradale ed i relativi obblighi lo renda un automobilista o un motociclista provetto: la sicurezza stradale dipende anche da indispensabili cognizioni su una serie di comportamenti da adottare quando si ha la responsabilità della gestione di un mezzo di locomozione. In tal senso, è d'obbligo sapere che il rischio di essere colti al volante da sonnolenza e affaticamento, tanto da subire la pericolosissima compromissione delle proprie condizioni psicofisiche, dipende da alcune cause e concause, il cui comparire dovrà essere sempre valutato

con estrema attenzione dal conducente, se non si vuole ritrovare improvvisamente allo sbando con tutto ciò che drammaticamente ne consegue. Affinché il livello di attenzione, quando guidate, sia sempre adeguato alle circostanze ambientali che affrontate nel viaggio, saranno indispensabili alcuni accorgimenti.

In particolare

- Il tempo alla guida non dovrebbe essere oltre le 3 ore consecutive, facendo seguire ogni periodo di marcia da un'adeguata sosta per il giusto riposo; in ogni caso, evitate di guidare per più di 8 ore al giorno, durata oltre la quale sono sempre in agguato improvvisi sintomi di affaticamento. Quando iniziate un viaggio, specie se di lunga percorrenza, dovete essere ben riposati e tranquilli!

- Non è mai una buona cosa guidare in ore notturne in quanto la fisiologia umana è tale da rendere l'organismo maggiormente vulnerabile di notte, specie per attività ad alto contenuto di attenzione come quella inerente la gestione di un mezzo di trasporto.

- Anche in ore diurne, non abbassate la guardia se vi trovate al volante o al manubrio, specie durante lunghi tragitti in cui la monotonia del viaggio può indurre una sorta di ipnosi dagli immaginabili tragici effetti.

- Se siete stressati o reduci da una spossante malattia, astenetevi dal porvi alla guida!

- All'interno dell'abitacolo del vostro automezzo, evitate l'eccessivo volume dell'autoradio, così come l'alta temperatura o l'eccessiva esposizione alla luce solare, fattori che incidono negativamente sulle funzioni sensoriali e sui normali livelli di reattività.

- Prima di un viaggio in cui guiderete, evitate l'assunzione di cibi pesanti, di alcol e di quei farmaci sconsigliati a chi deve mantenere un costante livello di concentrazione, elementi che amplificano le probabilità di essere colti, in itinere, dalla malaugurata sonnolenza.

- Se avvertite segni premonitori di stanchezza alla guida, fermatevi e godetevi una bella sosta, magari rinfrancandovi con una bevanda stimolante (the o caffè) e facendo due passi soprattutto per normalizzare le funzioni del vostro sistema nervoso. Se poi continuate a sentirvi stanchi ed assonati, desistete dal proseguire il viaggio e concedetevi una buona dormita!

Pedoni o pedine?

Quando attraversate la strada, non distraetevi pensando che per il semplice motivo di essere appieditati potete ignorare le regole di circolazione stradale! Troppi gravi incidenti avvengono per la disattenzione di cittadini che, camminando con la testa per aria, si muovono nel traffico. Quando vi muovete a piedi, non fate le ignare pedine, ma siate prudenti pedoni!



Per arrivare veramente primi

Essere protagonisti quando si è a bordo del proprio autoveicolo o motoveicolo, non deve tradursi nel primeggiare nella velocità e nella maleducazione stradale. Significa piuttosto rispettare se stessi e tutti coloro che si incontrano mentre si circola, osservando quelle regole di condotta dettate dal nostro Codice della Strada e che vi faranno sempre arrivare primi in assoluto! ecco come regolarsi:



Cinture

L'uso delle cinture di sicurezza, in caso di urto, evita l'impatto del torace e della testa contro il volante e/o il parabrezza, eliminando la possibilità di essere sbalzati fuori dall'abitacolo. Fatele allacciare anche ai passeggeri dei sedili posteriori! Le cinture proteggono, indossatele sempre!

Bimbi

I bambini di statura inferiore ad un metro e mezzo, in auto, vanno sistemati su appositi seggiolini che, in caso di collisione, impediranno loro di essere pericolosamente proiettati in avanti. Non posizionate i passeggeri più piccoli ed indifesi nel sedile anteriore, in braccio ad un adulto: è il modo peggiore per trasportarli!

Cellulare

L'uso del telefono cellulare alla guida, in quanto fonte di disattenzione, è consentito solo con auricolare o vivavoce!

Distanze

Nell'ambito della circolazione stradale, non esistono prefissate distanze di sicurezza in quanto esse variano a seconda della velocità sostenuta e delle condizioni del fondo stradale, nonché delle condizioni dell'impianto frenante della vettura e dipendono anche dai tempi di reazione di chi è alla guida. Ciò che non cambia è la necessità di interporre uno spazio adeguato fra il vostro veicolo ed il mezzo di trasporto che vi precede, in modo da evitare tamponamenti in caso di imprevisti come brusche frenate. Vale la pena ricordare che dal punto di vista della responsabilità, chi tampona ha sempre torto ed il mancato rispetto della distanza di sicurezza è sanzionato con una multa e con decurtazione dei punti sulla patente. Quindi, distanziatevi!!

INCIDENTE = SOCCORSO

Il Codice della Strada prevede l'obbligo di prestare soccorso in caso di incidente stradale con feriti, stabilendo rigorose sanzioni per chi non ottempera a tale dovere. Più precisamente, l'art. 189 del C. d. S. sancisce che chiunque, in caso di incidente comunque ricollegabile al proprio comportamento, ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che abbiano subito danno alla persona, prodigandosi per la doverosa assistenza e per la messa in sicurezza del contesto creatosi, dandone immediata notizia all'Autorità competente, innanzitutto Pronto Intervento Sanitario e Polizia. Tuttavia, ogni altra persona che transita sul luogo del sinistro, anche se estranea alla dinamica dei fatti che hanno determinato vittime sulla strada, è obbligata a prestare soccorso ai feriti per non incorrere nell'omissione di soccorso richiamata dall'art. 593 del Codice Penale. In caso di soccorso su strada, ricordatevi sempre di indossare i necessari giubbotti rifrangenti, collocando il previsto triangolo nella zona antistante il sinistro e segnalando l'accaduto anche con le luci d'emergenza. Pirati della strada che fuggano dal luogo in cui hanno causato l'incidente oppure negligenti cittadini che, in presenza di feriti da soccorrere, preferiscano, con vile indifferenza, tirare dritto, sappiano che incorrono in pene detentive ed in aspre sanzioni accessorie.

A CAVALLO DELLE DUE RUOTE

Secondo i correnti dati statistici, in Italia il parco moto veicolare è pari ad un ottavo del totale dei mezzi di trasporto circolanti, ma su di esso incide quasi un terzo dei feriti e dei morti che si registrano ogni anno. Questo significa che i motociclisti hanno molte più probabilità di ferirsi e di morire rispetto a chi viaggia su un autoveicolo, per fattori dinamici connotati a questo particolare mezzo come, soprattutto, la precarietà nell'equilibrio di movimento, ma anche per mancanza di sufficiente cultura della sicurezza. Sulle nostre strade si può osservare come alcuni di coloro che si considerano potenti centauri spadroneggino nel traffico creando insidie di vario genere, violando continuamente le norme più elementari del nostro Codice della Strada (prima tra tutte quella relativa alla velocità).



In definitiva, tutti i cittadini, motorizzati o no ed a qualunque fascia di età appartengano e qualsiasi patente abbiano, non devono e non possono interpretare il Codice della Strada come un implacabile sistema punitivo dal quale sfuggire quotidianamente con furbizie e sotterfugi di ogni tipo. Sempre e comunque esso va inteso, nelle sue molteplici regole, come l'insieme di valori grazie ai quali costruire e mantenere Sicurezza sulle strade della nostra comunità.



IN GIRO PER L'EUROPA

CAPITOLO TERZO

In quanto Regione di confine, dalla Valle d'Aosta quotidianamente si muovono per la Francia e per la Svizzera numerosi cittadini italiani, per motivi turistici oppure lavorativi, a volte senza essere ben informati sulle molteplici differenze normative rispetto al nostro Paese, con riferimento soprattutto al Codice della Strada. Innanzi tutto è bene conoscere quale tipo di documentazione è indispensabile possedere per trovarsi in regola una volta valicato il confine, sia elvetico che francese.

Sia per la Francia che per la Svizzera, per gli italiani che vi si recano, i documenti personali occorrenti sono il passaporto o, in alternativa, la carta d'identità valida

per l'espatrio. E' necessario viaggiare con almeno uno dei due suddetti documenti in corso di validità, da poter esibire in caso di richiesta da parte delle autorità locali. Per quanto riguarda i minori, la regolamentazione prevede che anch'essi debbano essere muniti del proprio passaporto e/o della carta d'identità valida per l'espatrio.

Francia e Svizzera, come l'Italia, aderiscono all'accordo di Schengen e, quindi, fanno parte di quel raggruppamento di Stati europei tra i quali non vi sono sistematici controlli doganali e di documenti personali alle frontiere comuni, ciò al fine di favorire un regime di libera circolazione delle persone.



Appena fate ingresso sul territorio transalpino, considerate che in Francia i cartelli dell'autostrada sono di colore blu mentre quelli delle strade nazionali sono verdi, diversamente da quanto presente in Italia.

La Francia è particolarmente attiva nella lotta contro la contraffazione e se si commette un reato doganale, anche con la semplice detenzione di un solo prodotto falso, si è sanzionati con una ammenda che può raggiungere i 300.000 euro e una condanna fino a 3 anni di carcere.

Per quanto riguarda la velocità, sono da rispettare i seguenti limiti.

- in agglomerato urbano: 50 km/h, facendo attenzione a delle ristrette zone in cui possono esistere limiti ancor più bassi.
- sulle strade nazionali: 90 km/h
- sulle autostrade: 130 km/h

In caso di pioggia il limite di velocità è diminuito di 20 km/h.

Particolare attenzione viene prestata dalle autorità francesi alla repres-



sione delle infrazioni al loro codice della strada a causa degli abusi da alcol. Il limite consentito è di 0,4 grammi di alcol per litro di sangue, salvo per i conducenti di autobus ed autocarri per i quali tale limite è ridotto a 0,2.

Nello specifico, si ha che:

- tra lo 0,25% e 0,4 % grammi di alcol per litro di sangue si ha la multa di 135 Euro (ridotta a 90 euro se il pagamento ha luogo entro 3 giorni e aumentata a 375 euro se il pagamento non ha luogo entro 30 giorni).

- al di sopra di 0,4 % grammi di alcol per litro di sangue, anche in assenza di segni evidenti di ubriachezza, subentra l'ipotesi di reato penale e può applicarsi il ritiro immediato della patente per 72 ore, la multa fino a 4500 Euro e la sospensione della patente fino a 3 anni; può anche essere disposto l'arresto fino a 2 anni con la confisca del veicolo.

L'importo di tutte queste sanzioni viene aumentato nel caso in cui l'abuso di alcol abbia determinato un incidente con feriti recanti lesioni gravi.

In Francia ci sono tre Forze di Polizia, ovvero la Police Nationale (equivalente alla Polizia di Stato italiana), la Gendarmerie Nationale (paragonabile all'Arma dei Carabinieri in Italia) e la Police Municipale (corrispondente alla nostra Polizia Locale).

Inoltre, è bene tener presente che in territorio francese sono disponibili 5 linee telefoniche che si occupano delle richieste di soccorso di emergenza, ovvero:

- il 17: numero di emergenza comune alla polizia e alla gendarmeria, per casi inerenti la pubblica sicurezza e l'ordine pubblico

- il 15: contatto telefonico del Service d'Aide Médicale Urgente (Samu), per il pronto intervento sanitario

- lo 0800/089222: numero per richiedere soccorso stradale
- il 18: centralino dei vigili del fuoco, per richiesta d'intervento in caso di incendi o di grave inquinamento
- il 1616: call center per il soccorso in mare

NEI 4 CANTONI

Per non trovarsi spiacevolmente impreparati, può senz'altro essere utile sapere che in Svizzera sono in vigore alcune formalità valutarie e doganali. Per quanto riguarda il denaro, l'importazione di valute aventi corso legale in Svizzera non è sottoposta a restrizioni particolari, fatte salve le misure di lotta alla criminalità. Gli importi in contanti superiori a 10.000 euro devono comunque essere dichiarati alle autorità doganali, da e per il confine elvetico. Il vincolante obbligo di dichiarazione si estende anche ad altri mezzi di pagamento, come assegni e cambiali.

Per chi viaggia con cani o gatti, vigono talune disposizioni speciali: questi animali devono essere obbligatoriamente vaccinati contro la rabbia e pertanto dovranno avere il relativo documento di vaccinazione; inoltre dovranno avere un microchip o un tatuaggio ai fini dell'identificazione. In Svizzera non troverete caselli sulle autostrade, in quanto è previsto l'obbligo della cosiddetta vignette, bollino adesivo dal costo di 40 franchi svizzeri (circa 35 euro) che, una volta fissato in modo visibile all'interno del parabrezza, permette la libera circolazione su tutte le autostrade della Confederazione elvetica con validità, a prescindere dalla data di acquisto, dal 1° gennaio dell'anno in corso al 31 gennaio dell'anno seguente. Gli automobilisti sottoposti ad un controllo di Polizia e sorpresi senza vignette, sono sanzionati con una multa di 100 franchi svizzeri (circa 87 euro), più il pagamento di questo particolare contrassegno annuale. Sappiate che in Svizzera i cartelli indicanti le autostrade sono verdi e quelli indicanti le strade nazionali sono blu, proprio come in Italia. Sul territorio elvetico, sono vigenti i seguenti limiti di velocità.

- in zona residenziale: 30 km/h
- in agglomerato urbano: 50 o 60 km/h
- sulle strade nazionali: 80 km/h

- sulle autostrade: 120 km/h

Da tener presente che in caso di pioggia i predetti limiti restano invariati.

In Svizzera è bene prestare particolare attenzione al Codice della Strada, soprattutto per la vostra e l'altrui incolumità, ma anche tenuto conto che le contravvenzioni comportano sanzioni pecuniarie molto elevate. Se venite multati, ad esempio tramite autovelox, l'ammenda perviene a domicilio e, in caso di mancato pagamento, successivamente, qualora vi troviate di nuovo in Svizzera, potreste essere bloccati dalle autorità elvetiche che vi contesteranno l'obbligatorio pagamento diretto in modo tale che, se esso non avverrà, rischierete di ritrovarvi immediatamente in carcere.



Sappiate anche che nella Confederazione Elvetica, il tasso alcolemico massimo consentito è di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue ed il superamento di tale limite comporta ingenti sanzioni pecuniarie in proporzione all'entità dell'eccesso; se poi viene superata la soglia dei 0,8 gr/lit allora possono scattare pene detentive fino a 3 anni di reclusione, in alternativa al pagamento di severe ammende. In Svizzera i servizi di polizia sono garantiti dalla polizia federale, dai diversi corpi di polizia cantonale ed anche dalle competenti polizie locali e comunali.

In caso di necessità i numeri telefonici da contattare in territorio svizzero sono:

- il 117: per emergenze di competenza della Polizia
- il 144: per chiamare il pronto intervento sanitario
- il 140: per avvalersi del Soccorso Stradale
- il 118 : per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco

APPESI

AD UN

FILE

CAPITOLO QUARTO



Il progresso umano degli ultimi anni ha reso indispensabile l'uso di mezzi di comunicazione ad alto contenuto tecnologico, primi tra tutti Internet e Telefonia Mobile, da considerare sempre di più strumenti per lo scambio di informazioni, di accesso alle grandi banche dati, di esecuzione di transazioni finanziarie, di creazione di nuove attività professionali, senza dimenticare il poliedrico uso per il tempo libero. In virtù di tutto ciò, lo sforzo operativo della Polizia di Stato è nella direzione del continuo adeguamen-

to della propria risposta alle nuove frontiere tecnologiche della delinquenza, che si è sviluppata di pari passo all'evoluzione informatica, al fine di garantire l'attività di prevenzione e di repressione degli illeciti rientranti nella vasta e complessa materia delle comunicazioni.

IL CYBER POLIZIOTTO

I continui attacchi cibernetici non sono più un gioco o una dimostrazione di intelligenza e curiosità, sono diventati uno strumento nelle mani del crimine organizzato, un modo per ricattare e truffare enti, aziende ed organizzazioni ma anche singole persone, sfruttando la loro debolezza per manipolarle, finendo con l'essere addirittura uno strumento di politica estera e militare: questo vero e proprio fenomeno globale è andato, via via, a costituire una vera e propria minaccia per la sicurezza dei cittadini, tanto da richiedere anche in Italia, la costituzione e l'evoluzione di un settore che potesse fronteggiare tutti i pericoli della "Rete delle Reti", dando vita alla figura del cyber poliziotto all'interno della Polizia Postale e delle Comunicazioni, importante specialità della Polizia di Stato.



E' nell'interesse collettivo assicurarsi che Internet esprima tutto il suo potenziale di mezzo di connessione rivoluzionario. Ma non potrà farlo se si resterà chiusi nel proprio limitato mondo on line, privi di quella cultura indispensabile per stare alla larga da contaminazioni dovute a virus elettronici, ma anche dalla malignità di chi, in Rete, vuole apparire come non è nella realtà. Ciò equivale a dire che il campo d'azione del crimine informatico è sterminato e le insidie in

continuo mutamento, ma con un po' d'impegno è sicuramente possibile maturare una sensibilità che farà navigare tranquilli sul web, al riparo dai più pericolosi moderni "filibustieri".

AVVISO AI NAVIGANTI

La migliore garanzia di tutela se avete figli, in generale, è di non lasciarli soli in un ambiente come la Rete delle Reti, popolato da individui sconosciuti e talvolta malintenzionati: proprio per questo, in quanto genitori, dovete avvalervi di una buona cultura informatica, oltre che per le vostre personali necessità, soprattutto per rispondere alle domande dei giovani e giovanissimi della vostra famiglia e, ancor prima, per predisporre le opportune misure di protezione del computer in loro uso. In caso di



navigazione, sappiate che ci si può imbattere in programmi virulenti concepiti per invadere, danneggiare, sottrarre e talvolta cancellare dati personali. Abbiate quindi l'attenzione d'installare un buon antivirus (ce ne sono di ottimi distribuiti gratuitamente in rete), tenendolo costantemente aggiornato, che protegga continuamente il vostro computer erigendo una vera e propria barriera a tutela specialmente degli utenti minori.

Insegnate ai più piccoli l'importanza di non rivelare in Rete la propria identità, anche se non si dimostrano particolarmente interessati alla navigazione in Internet. Spiegate loro che è importante per la sicurezza di tutta la famiglia non fornire dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici e così via...); insegnategli come comunicare su Internet, utilizzando quella che viene definita netiquette, una sorta di buona educazione da tenere anche in ambienti virtuali e spiegate loro che può essere pericoloso rispondere a mail provenienti da sconosciuti, nonché compilare moduli on line, attività che dovrebbero compiere solo dopo avervi consultato.

Sicuramente, anche i più piccoli utenti della rete sono attratti dalle chat, termine che si riferisce a qualsiasi forma di comunicazione tramite Internet e principalmente intesa come una comunicazione uno a uno o all'interno di specifiche stanze virtuali. Le nuove frontiere che il Web sta percorrendo hanno poi portato sugli schermi di tutti un'altra forma di interrelazione, più articolata e maggiormente pregna di contenuti: esemplare il caso di portali come Facebook che, oltre a integrare funzioni per stringere relazioni, permettono anche di chattare. Sappiate che riversare foto o filmati nel profilo creato in qualsiasi spazio Web, da voi o dai vostri figli, è un'operazione che deve vedere il preventivo consenso delle persone che vi compaiono, a tutela della riservatezza della loro immagine. Controllate sempre i vostri ragazzi, specie se adolescenti, affiancandoli nell'esplorazione del Web per capire quali siano i loro interessi e indicando loro quali siti evitare, convincendoli a non accettare mai incontri personali con individui conosciuti in chat o più, in generale, presso social network. Conoscersi in Rete è bene, ma non fidarsi è meglio!

Non lasciate i vostri figli da soli a navigare o più in generale ad usare il p.c. per troppo tempo. Stabilite quanto possono stare su Internet e collocate il computer in una stanza centrale della casa piuttosto che nella loro camera: questo accorgimento, vi consentirà di dare anche solo una fugace occhiata ai siti visitati, percepando se i vostri figli si relazionano

rischiosamente con sconosciuti, senza sembrare opprimenti controllori. Per maggiore sicurezza, di tanto in tanto, verificate la cronologia delle pagine Web visitate dai vostri figli e, sempre per un corretto controllo in ottica educativa, avvaletevi di particolari software, facilmente reperibili su Internet, che impediscano l'accesso a siti sconsigliabili ai minorenni (violenti o pornografici, per esempio).

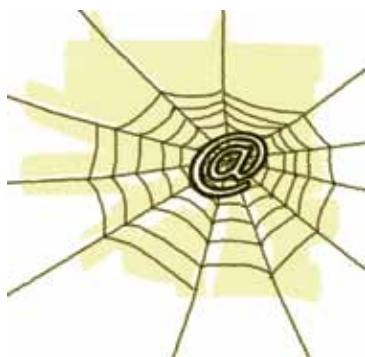
Se voi o altri componenti della vostra famiglia, utilizzate circuiti dov'è possibile il cosiddetto file-sharing per condividere e scaricare musica, film o altro materiale audio visivo, controllate sempre ciò che ricevete: i molti utenti che utilizzano questi servizi provengono da tutto il mondo e può capitare che vi arrivino files diversi da quelli richiesti ed alcuni di questi non è escluso che siano illegali. Nel ricevere materiale audio-video dalla Rete, fate anche molta attenzione a non violare la normativa sul copyright e quella sui diritti d'autore o commetterete reati nel momento in cui i titolari dei diritti non abbiano dato l'indispensabile assenso. Se, comunque, ritenete che sia stato inoltrato al vostro computer materiale illecito, segnalate il problema alla Polizia Postale e delle Comunicazioni!

Sul WWW - World Wide Web, è possibile incontrare tutti e di tutto, compresi contenuti che sono frutto dei reati più gravi ed odiosi, come lo sfruttamento e la violenza su bambini. Sta a voi dotarvi di quella capacità cognitiva tale da avere un approccio maturo e consapevole con la Rete, trasmettendo questa sensibilità ai vostri figli, in modo da non restarne intrappolati o da divenirne smodatamente dipendenti, dimenticando che la vera vita scorre al di fuori delle connessioni virtuali. Sarà un vostro dovere educativo osservare con attenzione i comportamenti dei minori che fanno parte del vostro nucleo familiare, con l'intento di prevenire nefaste conseguenze dovute ad un uso incontrollato di Internet. Analogo obbligo, se si vuole stabilire un corretto rapporto con questo potente strumento di comunicazione, sarà quello di provvedere ad una costante manutenzione del mezzo utilizzato per le connessioni, avendo cura di aggiornarne il sistema operativo oltre che l'antivirus, tutte operazioni che potete programmare affinché avvengano in automatico e senza spese.

Rischi e minacce in ambienti virtuali come Internet che poi, inevitabilmente, si riflettono con effetti, anche gravi, sulla vita reale di grandi e piccoli, sono all'ordine del giorno. Le truffe elettroniche tramite il cosiddetto Phishing (dove l'utente risponde a truffaldini questionari, dopo aver abboccato grazie a messaggi che imitano grafica e logo di noti e rassicuranti siti) o mediante lo Spam (la famigerata posta indesiderata), costituiscono, per i loro artefici, efficaci metodi per carpire, manipolando i sistemi informatici, dati personali con lo scopo di ottenere informazioni di accesso riservate alla gestione di conti bancari o postali. Altra frequente pratica truffaldina è quella di bersagliare il navigatore con messaggi di congratulazioni che annunciano la vincita di favolosi premi, invitando l'utente da premiare a

fornire la propria identità ed altre notizie: non cascate in queste trappole o vi ritroverete ben presto brutte sorprese sui vostri conti correnti!

Navigare sul Web può sembrare un'attività gratuita o che comunque non comporta tariffe particolarmente onerose, ma in realtà questa pratica, sempre più seguita dagli italiani nel loro tempo libero, la si paga con le informazioni personali dei navigatori catturate a loro insaputa. Difatti, dietro le multicolori pagine visitate, si annida un enorme mercato di notizie riguardo i comportamenti dei singoli mentre si trovano on line. Per non subire le continue subdole intromissioni di chi vuol far mercato speculando indebitamente sulle vostre abitudini, sono possibili semplici operazioni riferite al vostro sistema operativo e volte a disabilitare la ricezione di quei famigerati cookies, responsabili dell'occulta cattura dei vostri dati riservati; intrusione, peraltro, vietata senza il preventivo consenso in base al Decreto Legislativo n. 196/2003 contenente il codice in materia di protezione dei dati personali (cosiddetta legge sulla privacy) .



Analogamente, esistono altre rischiose situazioni in cui l'interferenza nella vostra sfera privata, mentre navigate, può essere pagata a caro prezzo, come il commercio elettronico tramite l'acquisto di beni e servizi on line, attività sempre più frequente mediante rapidi sistemi di pagamento. Il verificarsi di alcune frodi ad alto contenuto tecnologico suggerisce che l'utente eviti un disinvolto shopping, attenendosi invece ad alcune scrupolose cautele.

Consigli per gli acquisti

I siti dediti al commercio elettronico utilizzano protocolli di sicurezza che permettono di identificare l'utente acquirente (il più diffuso è il Secure Socket Layer-SSL) impedendo il contestuale accesso, casuale e non, ad altri utenti. A tal proposito, durante la transazione, basta verificare se nella pagina esplorata, in basso a destra compaia un'icona con un lucchetto che sta a significare che, in quel momento la connessione è sicura, accertandosi anche che nella barra posta in alto e recante il cosiddetto URL - Uniform Resource Locator (che identifica l'indirizzo del sito visitato), sia presente la dicitura https e non semplicemente http.

NON GIOCATE CON QUELLA CARTA

L'utilizzo su Internet della carta di credito in assenza di supporti speciali quali lettori di smart card e/o bande magnetiche, si limita di solito alla richiesta da parte del sito in cui effettuate la transazione, del numero di carta di credito e della relativa data di scadenza. Tuttavia i pirati informatici possono acquisire i numeri della carta attraverso un'intrusione telematica nei vostri confronti.



Per ridurre i rischi di frode è quindi consigliabile, in primo luogo, far sì che la propria carta venga maneggiata dal minor numero di persone possibile, avendo lo scrupolo di effettuare spese su Rete Internet rivolgendosi a siti rinomati o che abbiano un minimo di credibilità, sia per quanto riguarda il prodotto venduto che la solidità del marchio. Se poi vi rivolgete a siti commerciali che permettono a privati di effettuare le compravendite, accertatevi che si tratti di portali Internet che effettuano un costante ed accurato controllo sugli iscritti (venditori o acquirenti che siano), censurandone eventuali comportamenti irrispettosi delle regole di vendita ed acquisto.

Per le compravendite on line preferite le ormai sempre più diffuse carte di credito prepagate che, nel disgraziato caso di frode informatica, nella peggiore delle ipotesi, faranno perdere solo il loro limitato contenuto, non essendo collegate al conto corrente bancario. Nel caso per il vostro shopping informatico voleste usare le carte di credito, anziché avvalervi del più sicuro pagamento in contrassegno, è sempre meglio attivare tutte quelle opzioni offerte dall'istituto emittente, grazie alle quali verrete tempestivamente avvisati in caso di tentativi di truffa elettronica ai vostri danni. Altra sicura soluzione per i vostri pagamenti sul Web, è quella di collegare la vostra carta di credito, anche prepagata, a siti di intermediazione (come ad esempio Paypal) in modo che le compravendite eseguite con questo facile e gratuito metodo vedano la migliore protezione delle informazioni finanziarie che vi riguardano, in quanto esse non vengono comunicate alla controparte.

Ci sono messaggi da ascoltare nella vostra segreteria telefonica

L'uso del cellulare, altrimenti detto telefonino, costituisce un fenomeno tecnologico divenuto ormai un costume sociale nel nostro Paese tanto che, nell'immaginario collettivo degli italiani, è ormai una sorta di estensione della propria personalità, con dirette conseguenze sul piano psicologico e relazionale. Nessuno vuole mettere in dubbio l'utilità e quindi tutta la sterminata serie di effetti positivi che la telefonia mobile ha determinato nella vita di tutti i giorni, ma alla luce della capillare diffusione di questo portatile mezzo di comunicazione e dello smodato utilizzo che sempre più ne vien fatto, soprattutto nelle mani dei più giovani, le nuove generazioni dovranno essere educate a considerare questi moderni ritrovati della tecnica esclusivamente come strumenti per migliorare i rapporti umani e sociali, per eliminare rischi e pericoli nell'attività quotidiana, per arricchire anche il proprio bagaglio culturale.

E' quindi ormai divenuto prioritario per i genitori spiegare ai propri figli come gestire un apparecchio semplice, quanto polivalente, qual è il suo telefonino e con opportuni messaggi educativi, potrà essere raggiunto un ottimale equilibrio nel rapporto con questo straordinario strumento altamente comunicativo.



- Il telefonino è un mezzo di comunicazione che impone una cautela analoga a quella che si ha nei confronti del computer. Scegliete per i più giovani dei modelli semplici e quelli con videocamere considerateli solo quando sapranno utilizzarli in modo sicuro e consapevole.

- Spiegate ai vostri figli che foto e riprese effettuate con il telefonino sottostanno alla normativa in materia di protezione della privacy delle persone e che gli abusi, compiuti in questo campo, sono severamente puniti.

- Per i telefonini che consentono la navigazione in Internet o l'accesso a community e chat, spiegate ai minori della vostra famiglia che i rischi, in termini di adescamento da parte di pedofili on line, sono i medesimi della Rete esplorata tramite pc.

- Scegliete SIM Card ricaricabili e ricaricate sempre voi il credito dei tel-

efonini in uso ai più piccoli, in modo da poter monitorare la quantità del traffico telefonico effettuato.

- Al momento dell'attivazione della SIM Card, dei 2 codici di sicurezza in dotazione, fornite ai vostri figli il PIN ma non il PUK. Con il PUK, infatti, potrete accedere al telefono anche se il PIN è stato modificato.

- Fate in modo che i soggetti minori tengano bene a mente che sms o mms ricevuti, che promettono ricariche facili o altri vantaggi immotivati, sono spesso il primo contatto effettuato da chi non ha buone intenzioni.

- Parlate ai vostri figli della potenziale pericolosità di richiamare col telefonino numeri sconosciuti da cui provengono squilli o chiamate mute, in quanto potrebbe trattarsi di una modalità con cui i pedofili tentano di adescare i ragazzi.

- Scoraggiate dal diffondere foto o filmati fatti con il telefonino in community o chat raggiunte anche attraverso il cellulare. Una volta immesso in Rete, questo materiale multimediale può continuare ad essere diffuso senza controllo ed a tempo indeterminato.

- Dentro e fuori il vostro ambiente familiare, utilizzate il vostro telefono con moderazione, intelligenza e discrezione, mostrandovi sempre educati ed educativi.

NON PERDETE LA BUSSOLA

Le problematiche connesse alla fruizione dei mezzi di comunicazione, sia quelli tradizionali che quelli moderni, sono molteplici ed in continuo mutamento. Se nel rapportarvi con Internet così come con cellulari e telefoni, vi trovate in situazioni per le quali temete per la vostra sicurezza o che comunque vi disorientano pericolosamente, non esitate a chiamarci rivolgendovi alla Sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni della vostra città (ad Aosta è in via Festaz n. 20, con telefono 0165/276244 ed e-mail poltel.ao@poliziadistato.it), oppure visitando il sito www.commissariatodips.it, dove potrete segnalare il vostro problema contando sul sicuro e tempestivo intervento di Operatori specializzati della Polizia di Stato.



LE NOSTRE

“OFFERTE

SPECIALI”

CAPITOLO QUINTO

cosa vi serve?

All'interno della grande famiglia della Polizia di Stato, nelle Questure, esiste un settore importante quanto poco conosciuto. Si tratta della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale, che, in certe realtà come quella aostana, comprende anche l'Ufficio Immigrazione. Questa Divisione si occupa di tutti i campi di natura amministrativa che si articolano in un rapporto diretto tra la Pubblica Amministrazione e l'utente privato, dal rilascio del permesso di soggiorno agli stranieri extracomunitari, alla consegna del passaporto al cittadino italiano.

La P.A.S.I. - Polizia Amministrativa e Sociale e dell'Immigrazione, con la propria attività, va a rispondere quotidianamente alle più disparate richieste del cittadino, nel momento in cui si rivolge alla Questura per chiedere il rilascio di uno specifico

titolo autorizzatorio.

In particolare, la P.A.S.I. è attiva nel settore della regolamentazione delle armi e degli esplosivi, delle Guardie Particolari Giurate, delle Licenze valevoli per molte attività commerciali come, ad esempio, per imprese di spettacolo, organizzazione viaggi, società di affari e di recupero crediti, onoranze funebri, aste, attività di giochi e scommesse, agenzie matrimoniali, Internet Point, mercato di auto usate, vendite a domicilio, commercio di oggetti preziosi e per varie attività di mediazione.

Una grande attenzione viene data da uno specifico Ufficio amministrativo della Questura, alla trattazione delle denunce di infortuni sul lavoro, con l'eventuale contestazione degli illeciti per le inosservanze riguardanti una allarmante problematica, quella delle cosiddette "morti bianche" che preoccupa ed impegna Istituzioni come la nostra.





L'ufficio Immigrazione, si occupa di tutto ciò che concerne la regolamentazione del soggiorno regolare ed irregolare dei cittadini appartenenti a Stati non compresi nell'Area Schengen. L'Ufficio si articola in 3 Sezioni, a seconda del tipo di attività amministrativa espletata, ovvero:

- 1) Permessi e Carte di Soggiorno : rilascio, rinnovo, revoca, rifiuto.
- 2) Espulsioni ed Attività di controllo ed identificazione stranieri, nonché trattazione richiedenti protezione internazionale
- 3) Ricongiungimenti familiari – Nullaosta al lavoro - Cittadinanze italiane
La posizione amministrativa dello straniero che entra in Italia viene seguita, passo per passo, dall'Ufficio Immigrazione, sin dal primo giorno in cui egli si trova sul suolo italiano ed, eventualmente, fino alla maturazione dei requisiti per l'ottenimento della cittadinanza italiana.

In ragione dell'attività descritta, che comporta un costante rapporto con l'utente privato, anche straniero, la Divisione non può che ispirarsi a principi di efficienza ed efficacia. La tendenza, pertanto, è quella di adottare gli strumenti utili ad assicurare la piena informazione degli utenti circa le modalità di prestazione dei servizi offerti.

Gli operatori allo sportello:

- forniscono tutte le informazioni utili per il soddisfacimento delle richieste degli utenti;
- garantiscono, per ogni procedimento, che gli atti notificati agli utenti contengano le necessarie indicazioni per l'inoltro di eventuali ricorsi e, in tale prospettiva, assicurano che ogni riferimento di Legge venga seguito dalla riproduzione dello stralcio della norma pertinente allo scopo di ottenere il massimo di chiarezza e comprensibilità;
- danno informazioni agli utenti sui loro diritti di partecipazione, accesso e trasparenza relativamente alla situazione di una pratica, comunicando esplicitamente e tempestivamente agli interessati 1) il nominativo del responsabile del procedimento e dell'operatore che materialmente segue la pratica 2) il termine previsto dalla Legge per la chiusura del procedimento.

Convocazione tramite SMS

Nell'ottica di fornire un servizio efficiente e tempestivo al cittadino, anche l'Ufficio Immigrazione, con l'ausilio di Poste Italiane S.p.a., si avvale di

meccanismi di comunicazione diretti, tutto ciò nell'ambito delle procedure di rilascio del permesso di soggiorno in formato elettronico per gli stranieri. Quando lo straniero si presenta allo Sportello dell'Ufficio Immigrazione per l'acquisizione della pratica, gli viene richiesto il numero del proprio telefono cellulare in modo che, quando il permesso di soggiorno è pronto per la consegna presso la Questura, il sistema generi in automatico un SMS indirizzato all'utenza cellulare, contenente il giorno e l'ora in cui presentarsi per ritirare il titolo spettante.



Altro importante Ufficio della Polizia Amministrativa è quello adibito alla gestione delle pratiche per i passaporti:

- rilascio/rinnovo passaporti individuali, collettivi e di servizio
- emissione passaporti digitali e biometrici
- mantenimento della corrispondenza con la Pubblica Amministrazione e le rappresentanze Consolari Italiane

Passaporto on-line

In relazione alla costante evoluzione nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e cittadino, considerata altresì l'evoluzione dei mezzi di accesso ai servizi stessi, è utile sapere che esiste un servizio, denominato "agenda passaporto" servizio on line, totalmente gratuito, realizzato dalla Polizia di Stato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed il Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo di rendere le code per la richiesta del documento solo un ricordo. Il cittadino con questo servizio può richiedere il passaporto compilando la domanda direttamente sul Web, registrandosi sul sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it>.

Il sistema permette di scegliere il giorno e l'ora per la consegna della documentazione e per la rilevazione delle impronte digitali, necessarie per il rilascio del passaporto biometrico divenuto ormai obbligatorio. Una volta conclusa l'operazione di inserimento dei dati, il programma consente sia di specificare eventuali urgenze nell'aver il documento d'espatrio che di avere la ricevuta della prenotazione con l'indicazione della documentazione da presentare.



Per rendere agevole la prenotazione e la navigazione del sito "passaportonline" le procedure sono accompagnate da una guida di supporto. Coloro che, invece, non dispongono di una connessione Internet, possono richiedere la prenotazione on line attraverso i Comuni di residenza o presso le stazioni dei carabinieri, portando con sé un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

Per garantire la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo informatico per il rilascio del passaporto, potrà essere notificato al richiedente, a mezzo posta elettronica, all'indirizzo segnalato dallo stesso utente, l'avvenuta produzione del passaporto e le modalità ed i tempi per il relativo ritiro.

Come potete vedere sono tante ed importanti le nostre "offerte speciali", quindi non esitate a venire a trovarci per scoprire tutti i servizi che vi abbiamo dedicato!

LEGGE

DI

NATURA

CAPITOLO SESTO

La Natura, in Valle d'Aosta, è da annoverare tra i più importanti patrimoni naturali d'Europa. Le sue montagne sono caratterizzate da un ambiente unico, con specie floristiche e faunistiche molto rare. Sul territorio regionale sono presenti un Parco nazionale, un Parco regionale (quello del Mont Avic) e ben nove riserve naturali. A queste ricchezze di Madre Natura vanno ad aggiungersi altri siti di grande importanza per la loro qualità, sino a determinare una considerevole porzione di territorio tutelato della Regione Autonoma Valle d'Aosta, pari a quasi il 30% di quello complessivo valdostano.

Proprio in virtù della sua vocazione naturalistica, in quanto Regione alpina, la Valle d'Aosta richiama da sempre numerosi turisti, sia d'estate che d'inverno, non tutti sempre rispettosi della natura, che la esplorano, talvolta sino ad arrivare a deturparla e, talvolta, assumendo comportamenti che mettono a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza.

Sono sempre più frequenti i casi che vedono improvvisati e maldestri sciatori che sfidano la natura montana, avventurandosi in rischiosissimi fuori pista oppure affrontando, a spericolata velocità, i percorsi innevati, con conseguenze drammatiche. Analogamente si assiste sempre di più a pericolose esplorazioni, eseguite da "avventurieri della montagna" impreparati e mal equipaggiati per affrontare sentieri impervi o le scalate più estreme.

La migliore risposta alle insidie ed ai rischi che la natura, celsa dietro

la sua maestosa bellezza, è quella di saper vivere un sano e corretto rapporto con essa. Se si vive imprudentemente la montagna o si praticano incoscientemente attività sportive o ci si avventura in rischiose iniziative turistiche, si finirà per restare coinvolti in situazioni pericolose, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui vita oltre a quella di coloro che si devono occupare della sicurezza e del soccorso.

E' bene sempre avere con sé, in caso di emergenza, il numero telefonico della centrale unica 800319319, grazie al quale poter contattare, in caso di necessità, la Protezione Civile Regionale ed il Soccorso Alpino Valdostano.

IL 1515 PER L'EMERGENZA AMBIENTALE

Il 1515 è il numero telefonico di pronto intervento per qualsiasi tipo di emergenza ambientale, attivo 24 ore su 24, dal quale gli uomini e le donne del Corpo Forestale della Valle d'Aosta rispondono alle diverse richieste di pubblico soccorso, per la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, anche in riferimento alla repressione degli incendi boschivi, collaborando con il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco nel caso di quegli incendi che vadano ad interessare anche le zone abitate. Il campo d'azione del servizio offerto dal Corpo Forestale è molto vasto ed è in grado di ricevere un ampio ventaglio di segnalazioni non solo riguardanti le combustioni boschive, ma anche il taglio illegale di piante, l'abusivismo edilizio nelle aree protette, il bracconaggio, la pesca illegale, la fauna ferita, l'inquinamento ambientale, le frane, le valanghe e le alluvioni. Nei malaugurati casi in cui si renda necessaria la ricerca di persone disperse in montagna, il Corpo Forestale Valdostano concorre, con le proprie risorse, a svolgere i necessari servizi intrapresi da Protezione Civile e Soccorso Alpino o da altri Enti di Soccorso Pubblico come la Polizia di Stato.

LASSU PER LE MONTAGNE

Per le vostre escursioni montanare, scegliete percorsi adatti alle vostre attitudini psico-fisiche e consoni alle vostre conoscenze tecniche. Prima di inoltrarvi in sentieri sconosciuti, documentatevi sulla zona che volete esplorare, optando per l'equipaggiamento e l'abbigliamento che il caso richiede, informandovi preventivamente sulle previsioni meteorologiche riguardanti tempi e luoghi prescelti. E' senz'altro preferibile vivere queste esperienze alpine in compagnia di persone sulle quali



possiate fare affidamento in caso di bisogno e, comunque, comunicando sempre, prima della vostra partenza, a familiari od amici l'itinerario che percorrerete.

Non lasciate mai rifiuti lungo il vostro cammino, abbiate lo scrupolo di portarli con voi per il successivo idoneo smaltimento. E, soprattutto, rispettate le tradizioni e le culture locali, ricordandovi di essere ospiti della natura montana e delle genti che la popolano.

Se siete appassionati di sci alpino, sappiate che comportamenti scellerati lungo le piste o a margine di esse, possono creare vere e proprie sciagure, come nel caso dei pericolosissimi fuori pista. Essi possono causare disastrose valanghe! (circostanza prevista dall'articolo 426 del Codice Penale che prevede la reclusione da 5 a 12 anni per chi provoca distacchi di masse



nevose minacciando la propria e l'altrui incolumità). Proprio per assicurare prevenzione e vigilanza in tali siti, ad alta frequentazione turistica, la Questura di Aosta, gestisce il Servizio di Sicurezza e Soccorso in montagna, svolgendo una preziosa attività nei comprensori sciistici valdostani di Cervinia, Courmayeur, Pila, Monterosa Ski, Valtournenche e La Thuile. Quando sciate, ricordatevi sempre di rispettare la segnaletica presente sulle piste, moderando la velocità ed indossando il casco di protezione che è, comunque, obbligatorio per i minori degli anni 14. Nelle stazioni sciistiche, per tutti quei casi in cui si renda necessario un sicuro aiuto, sappiate che potete fare affidamento sui nostri Agenti rantiscono un pronto intervento, affinché la

montagna valdostana sia una gioia da vivere e non una tragedia da piangere.



La Valle d'Aosta, com'è ben noto, costituisce un meraviglioso territorio abitato da quasi 125.000 persone, ma non tutti sanno che oltre ai suoi abitanti bipedi ce ne sono alcune migliaia a 4 zampe. Circa 20.000 cani accompagnano quotidianamente la vita dei valdostani, tanto che si può ragionevolmente stimare che gran parte delle famiglie residenti in Valle d'Aosta abbia a che fare con questo animale d'affezione davvero speciale. Un fenomeno sociale straordinario che impone a tutti l'osservanza di regole

comportamentali volte ad interpretare correttamente il rapporto con il migliore amico dell'uomo.

Cane e natura

Spesso durante le nostre passeggiate in mezzo alla natura siamo accompagnati dai nostri amici a quattro zampe. Immergersi nella natura con la compagnia di un cane è un'esperienza unica ma bisogna ricordarsi di rispettare gli animali selvatici non disturbandoli. E' bene sapere che, oltre alla gestione corretta del nostro cane durante le escursioni, in alcune zone protette della Valle d'Aosta esistono delle regole più restrittive atte a tutelare le specie autoctone da fastidio, stress e malattie.

Di seguito, parco per parco, le restrizioni che è obbligatorio osservare qualora si abbia al seguito un cane:

- **Parco Nazionale Gran Paradiso:** i cani non possono circolare liberamente, ne è consentito l'accesso sempre al guinzaglio, lungo i fondovalle ed in alcuni periodi, ma solo in certi indicati percorsi.

- **Parco Mont Avic:** i cani devono essere mantenuti al guinzaglio e condotti soltanto lungo i sentieri segnalati.

- **Riserva naturale Les Iles di Saint Marcel:** divieto introduzione di cani senza l'utilizzo di guinzaglio ed al di fuori delle stradine e dei sentieri esistenti.

adottare un cane

Decidere di avvalersi della compagnia di un cane è un'importante scelta di vita che deve essere presa in modo consapevole, ricordando che vanno valutati i seguenti aspetti.

- **Il tempo** di cui si dispone, dovrà essere considerato per divertirsi, insegnare, capire e giocare con il vostro amico animale; non dimenticatevi che al cane non servono solo passeggiate e spazi in giardino ma anche la necessaria educazione affinché non combini guai dentro le vostre case o quando lo portate a spasso. Educare favorisce la tendenza del cane a seguire delle regole di convivenza sociale ed i metodi di addestramento e di educazione dovrebbero essere sempre basati sul principio di premiare i buoni comportamenti ed ignorare quelli sgraditi. Gli strumenti dolorosi o che creano disagio al cane devono assolutamente essere evitati. Inoltre,



tenete ben presente che un cane passerà molto tempo della sua vita con la vostra famiglia e pertanto andrà sempre curato nel caso stia male e possibilmente sempre portato con voi, anche quando andrete in vacanza. Un cane ben educato e cioè che non sporca, non abbaia, non salta addosso a conoscenti o ad estranei, sarà sempre il benvenuto nei luoghi pubblici come bar e ristoranti e, soprattutto, qualora sia membro di una famiglia con all'interno dei bambini, non arrecherà loro del male.

- **Lo spazio** riservato al vostro cane, dovrà essere sempre adeguato ad ospitarlo, tenuto conto che le necessità logistiche di questo animale dipendono soprattutto dallo stile di vita dei proprietari e, quindi, dalle sue abitudini quotidiane: un cane

che viene portato spesso a passeggiare e a giocare può vivere anche in un appartamento relativamente piccolo. I cani hanno soprattutto bisogno di condividere attività con i proprietari e la solitudine, anche se lo spazio disponibile è abbondante, causa sofferenza più di ogni altra privazione. Considerate che, qualunque sia la dimensione dell'abitazione, un cane deve poter sempre disporre di un ben preciso luogo dove riposare e che sarà il miglior rifugio per la sua tranquillità domestica.

- **Le caratteristiche psicofisiche del vostro futuro amico**, dovranno essere preventivamente esaminate, nel senso che è fondamentale informarsi sulle peculiarità del cane che si sta per adottare, proprio al fine di verificare se soddisfino o meno non solo le vostre preferenze estetiche ma, più generalmente, le vostre abitudini esistenziali, tutto comunque nella piena attenzione alle naturali esigenze dell'animale che desiderate. Nella scelta di un cane, una preponderante valutazione semplicemente estetica, dettata dalle mode canine del momento, potrebbe determinare notevoli difficoltà nella gestione dell'animale, procurandogli sofferenza poiché si troverebbe sacrificato a ricoprire un ruolo non appropriato per quella che è la sua vera indole. Importante è, comunque, considerare che ogni cane, a parte la predisposizione di razza ed i correlati tratti distintivi, avrà il suo originale carattere che dipenderà da come viene cresciuto ed educato. Se si sceglie di adottare un cucciolo di razza è importante rivolgersi ad allevamenti seri, che si preoccupino del benessere del cucciolo e che non lo distacchino dalla madre prima dei 2 mesi di vita.

Considerate che se si desidera per davvero un cane, non è necessario che esso sia di razza: anche un meticcio può essere per voi un grande amico, capace di donare molto senza chiedere nulla in cambio, se non il vostro amore e il vostro rispetto. Per questo, qualora decidiate di adottare un cane, riflettete sulla possibilità di prelevarlo da un canile, dove sono presenti animali di tutte le età e di tutte le fattezze: compierete un gesto di alto valore sociale e vi regalerete lo splendido amico che fa per voi!

Cosa sapere sulle modalità di condotta dei cani in aree pubbliche o aperte al pubblico

Bastano pochi ma indispensabili accorgimenti per far sì che la convivenza uomo-cane sia pacifica e soddisfacente, senza mai dimenticare che la normativa vigente investe il proprietario di responsabilità civili e penali. Eccovi tutti i riferimenti di Legge per essere sempre ben documentati su diritti e doveri correlati al possesso di un cane.

Codice Civile - Art. 2052: Danno cagionato da animali

Codice Penale - Art.672: Omessa custodia e malgoverno di animali

Codice Penale - Art. 544 bis: Uccisione di animali

Codice Penale - Art. 544 ter: Maltrattamento di animali

Regolamento di polizia veterinaria n. 320 del 1954

Legge 281/1991 : Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo

Legge 189/2004 : Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi i combattimenti clandestini e competizioni non autorizzate

Regolamento CE n.998/2003

Passaporto Europeo

Codice della Strada: Art. 169

Ordinanza 06/08/2008 contingibile e urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina

Ordinanza 03/03/2009 contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani

Legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 37/2010

In particolare

- **Mantenete le strade pulite!** Molto spesso l'intolleranza verso i cani deriva proprio dal comportamento sbagliato dei loro proprietari. E' obbligatorio, in quanto previsto dalle Ordinanze e dai Regolamenti emanati a livello comunale, uscire sempre muniti di strumenti idonei alla raccolta degli escrementi del vostro cane.

- **Uscite sempre con guinzaglio e museruola in zone aperte al pubblico!**

Non tutti amano i cani ed alcuni hanno vere fobie per essi, per cui, quando siete in luoghi pubblici, limitate la libertà di movimento del vostro cane con il guinzaglio ed utilizzate, nei casi previsti dalla normativa vigente, la museruola. E' vietato l'accesso ai cani in aree destinate ed attrezzate per particolari scopi, come le aree giochi per bambini, quando le stesse sono delimitate e segnalate con appositi cartelli di divieto. Esistono apposite aree e spazi destinati ai cani, ove questi possono muoversi, correre e giocare liberamente senza guinzaglio e museruola, sotto la sorveglianza di

chi ne è responsabile.

E non dimenticate che:

- **L'iscrizione all'anagrafe canina** è obbligatoria entro 30 giorni dalla nascita o, per cani di età superiore, entro 30 giorni dall'inizio del possesso dell'animale. L'iscrizione si effettua gratuitamente presso il Comune di residenza o di abituale dimora dei detentori del cane. L'eventuale nascita di cuccioli deve essere segnalata entro 15 giorni dall'evento in modo che i proprietari non possano arbitrariamente liberarsene.

- **L'identificazione mediante tatuaggio elettronico dei cani iscritti all'anagrafe regionale canina** è un'operazione indolore di inserimento del tatuaggio elettronico mediante microprocessore ed è eseguita nei primi due mesi di vita del cane presso gli ambulatori di sanità pubblica animale dell'Azienda USL oppure presso gli ambulatori dei medici veterinari liberi professionisti, all'uopo autorizzati.

- **E' indispensabile vaccinare il proprio cane**, nel senso che è necessario seguire sempre le istruzioni del proprio veterinario di fiducia circa le vaccinazioni a cui sottoporre il proprio cane, senza trascurare le procedure contro parassiti interni ed esterni, tutte verifiche sanitarie da effettuare periodicamente. In tal senso è indispensabile munirvi dell'apposito libretto sanitario, dove verranno annotati tutti i dati identificativi del vostro cane nonché tutti gli interventi veterinari effettuati.

- **Il trasporto degli animali di affezione**, da chiunque sia effettuato e per qualunque motivo, deve avvenire in modo adeguato alle caratteristiche dell'animale, in condizioni tali da non pregiudicarne la salute e da non causarne pena o sofferenza, nel rispetto delle vigenti norme di igiene e sanità pubblica. Prima di organizzare ed affrontare un viaggio o una vacanza con il proprio animale, in Italia o all'estero, è importante informarsi sulle normative nazionali e internazionali in materia di trasporto ed espatrio, considerando l'eventuale obbligo del "passaporto europeo per gli animali di compagnia" rilasciato su richiesta dai servizi veterinari delle Aziende Usl. Al fine di evitare spiacevoli disagi, è necessario informarsi anche sui regolamenti per il trasporto dei cani delle compagnie di trasporto (aeree, navali e ferroviarie) e sulla recettività per gli animali in case, alberghi, campeggi e spiagge. Ricordatevi che il trasporto in auto dei cani è regolamentato dal Codice della Strada, in particolare dall'articolo 169, come appresso riportato.

- E' consentito trasportare un solo animale in auto, libero nell'abitacolo, purché non disturbi o distraiga il conducente.

- Due o più animali trasportati in auto devono viaggiare in apposite gab-

bie o nel vano posteriore dell'auto separato da una apposita rete divisoria (che, se permanente, deve essere autorizzata dal Dipartimento per i trasporti terrestri).

e non scordate mai che...

...abbandonare un animale d'affezione come un cane significa aver abbandonato ancor prima la propria umanità ed il proprio senso civico, oltre che aver compiuto un gesto davvero criminale!

Trattare bene il vostro cane, significa trattare bene voi stessi e condurre una serena vita nel rispetto di tutte le Leggi!

VITE

STUPE-

FACENTI

CAPITOLO SETTIMO

Su problematiche di droghe e tossicodipendenze è ormai stato detto e scritto tutto ed il contrario di tutto. Fatto incontrovertibile è che, nel nostro Paese, le vittime per droghe sono sempre più numerose e trasversalmente presenti ad ogni livello sociale, considerando non solo i quotidiani decessi ma anche i danni cronici provocati da questo killer, nascosto in una siringa o in una "canna" o dentro una pasticca e la cui insidia è troppo spesso agevolata dall'indifferenza generale. Ci si accorge della drammaticità di questo fenomeno, dalle notevoli ripercussioni su salute ed economia della popolazione, solo nel momento in cui interessa da vicino la propria personale esperienza. La noncuranza e l'ignoranza, su questo critico tema, vanno più che mai contrastate con energia, alimentando una cultura come giusto antidoto, rispetto a questo male tossico che avvelena la società e di fronte al quale nessuno si può con-

siderare estraneo. E' perciò che lo Stato, con Istituzioni come la Polizia, non si limita all'impegno per la corretta applicazione della Legge, ma investe sempre più risorse per interventi informativi e formativi volti al risveglio delle coscienze, soprattutto le più giovani, di chi pensa che questo problema non lo riguarda.

Purtroppo, non sempre il mostro multiforme che è la droga può essere adeguatamente riconosciuto e, quindi, respinto. Talvolta, i disastrosi effetti di narcotici ed affini sono nascosti in abili trappole da evitare con molta attenzione affinché nelle vostre vite non vi sia nulla di tossicologicamente stupefacente, ma tutto di naturalmente meraviglioso.



QUELLA TRAPPOLA INVISIBILE

“Rape drug”, italianizzando il termine “droga da stupro”. In discoteca, al bar, a una festa, in birreria, o in locali affini la solita storia: un tipo interessante... una coppia simpatica... si comincia col chiacchierare... poi si beve qualcosa e la serata termina altrove. Sarebbe la cosa più naturale del mondo, ma c'è una nuova insidia, perversa ed invisibile oltre che pericolosa: la rape drug, una nuova droga inodore ed insapore, rapida, efficace, che scivola lungo il bicchiere del cocktail di inconsapevoli donne ingannate da veri e propri stupratori.

Si scioglie con facilità in un liquore, in una birra, in una spremuta, in un caffè, o in una qualsiasi altra bevanda. E pochi minuti dopo il dramma...

L'inibizione della volontà, l'azzeramento della coscienza, la trasformazione in una sorta di fantoccio. E' l'aggressore che tira i fili e fa iniziare l'odissea. L'allarme viene lanciato dagli Stati Uniti, un Paese dove la violenza su donne narcotizzate è purtroppo frequente, soprattutto in strutture come campus universitari, punti di ritrovo, club privè, feste all'aperto, concerti, raduni o nei famigerati rave party. Eventi simili sono stati segnalati anche in Francia, Olanda e Gran Bretagna e, recentemente, anche in Italia. I prodotti impiegati, euforizzanti, afrodisiaci e rilassanti, sono in gergo denominati “droghe del randello”, facilmente acquistabili a poco prezzo in alcuni sexy shop o via Internet.

In questo ambito rientrano sostanze come il GHB (o sapone), l'ecstasy



(MDMA o X), il Rohypnol (o roofies), il GBL, la ketamina (o special K), la metamfetamina e l'LSD. Le "droghe predatrici" rendono la vittima incapace di resistere alle avances degli aspiranti violentatori; gli assalti dei delinquenti, a caccia di prede sessuali, sono alquanto facilitati dall'assunzione di queste sostanze e gli effetti sono difficili da riconoscere. Le vittime non sono in grado di capire se hanno ingerito uno di questi prodotti poiché si tratta di sostanze invisibili ed irriconoscibili una volta disciolte in una qualunque bibita.

Lo stato d'animo della vittima cambia dopo circa venti minuti dalla somministrazione: si perdono i freni inibitori, la coscienza si altera e scatta il blocco della memoria per 2-4 ore, un tempo sufficiente all'aggressore per compiere ogni brutalità. I primi vaghi e confusi ricordi affiorano non prima di 8-12 ore e questo determina un danno di memoria che, spesso, elimina la prova dell'abuso compiuto. Le prime immagini sono così rarefatte da assomigliare più ad un brutto sogno che non ad un fatto realmente accaduto. Sul corpo però i segni della violenza sono evidenti: vestiti strappati o mal ricomposti, contraccettivi usati, dolori al basso ventre, graffi, escoriazioni, lividi.

Per non caderci dentro

Malgrado queste sostanze, GHB prima tra tutte, siano metabolizzate rapidamente e non determinino evidenti sintomi, vi sono alcuni segnali che possono dare la prova dell'avvenuto sopruso. Oltre a segni esteriori sul vostro corpo e di cui non sapete dare plausibile spiegazione circa le cause, nel dubbio fate attenzione se:

- Avete i gesti un po' rallentati e camminate come se qualcosa vi impedisse di muovervi liberamente
- Vi sentite addosso molta stanchezza, senza alcun apparente motivo
- Non ricordate bene cosa avete fatto nelle ultime ore o nella sera precedente
- Avete dei "flash-back" mentali, nel senso che riaffiorano in testa immagini che vi sembra di aver sognato e non vissuto per davvero

Ancor prima, per evitare di restare vittime della trappola invisibile della droga da stupro, ad una festa, in discoteca, al pub o altrove, non allontanatevi mai lasciando incustodita la vostra bibita; inoltre, non perdetevi di vista la vostra consumazione, accertandovi sempre che vi servano o che vi offrano bottiglie ancora da stappare, osservando che non vi siano manomissioni, evitando anche di bere dal bicchiere di altre persone; soprattutto, sarà bene non accettare drink da chi, anche se si presenta con un bell'aspetto e con modi simpatici e gentili, vi risulta sconosciuto.



**Numeri telefonici delle Forze di Polizia
e di Soccorso Pubblico**

113 *Polizia*

112 *Carabinieri*

117 *Guardia di Finanza*

115 *Vigili del Fuoco*

118 *Emergenza Sanitaria*

1515 *Corpo Forestale*

114 *Emergenza Infanzia*

1522 *Antiviolenza donna*

800 840 840 *Protezione Civile*

1518 *CIS Viaggiare Informati*

gab.quest.ao@pecps.poliziadistato.it

questore.ao@poliziadistato.it

TUTTI AL SICURO



PROGETTAZIONE e TESTI

Dr. Francesco Menchiari – Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato
Questura di Aosta

COLLABORAZIONI

Dr. A. Canini – Dirigente Sezione Polizia Stradale Aosta
D.ssa A. Lombardozzi – Gabinetto Interregionale Polizia Scientifica Torino
D.ssa E. Arcioni – Dirigente D.I.G.O.S. – Questura di Aosta
D.ssa C. Linty– Ass.to Agricoltura e Foreste - Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Aosta
Associazione cinofilo-sportiva "Il Branco del Re"di Quart (AO)
Sylvie Cersosimo Brigadiere della Police Nationale (Francia)
Polizia Elvetica

IDEAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Vincenzo Scagliotti – Responsabile Polizia Scientifica Questura di Aosta
Franca Fata – Segreteria del Questore

RESTYLING GRAFICO

Take Off - Innovative Strategies

ILLUSTRAZIONI

Irene Tarticchio



TUTTI AL SICURO

